ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXX**
n. **4**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 1998)

(articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(DINI)

Trasmessa alla Presidenza il 6 luglio 1999

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

	PREMESSA	*Pag.*	7
I.	**ATTIVITÀ SVOLTE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N° 401/90**	»	11
I.1	La rete degli Istituti Italiani di Cultura	»	11
I.1.1.	Revisione della rete degli Istituti Italiani di Cultura	»	11
I.1.2.	Organici e personale degli Istituti Italiani di Cultura	»	14
I.1.3.	Nomine di direttori ed esperti	»	16
I.1.4.	Personale a contratto presso gli Istituti Italiani di Cultura	»	16
I.1.5.	Corsi di formazione e aggiornamento professionale	»	17
I.1.6.	Applicazione regolamento n. 392/95	»	20
I.1.7.	Informatizzazione degli Istituti Italiani di Cultura	»	20
I.1.8.	Riunioni d'area	»	21
I.2.	Promozione della lingua e della cultura italiane all'estero	»	24
I.2.1.	Promozione e sostegno della diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero	»	24
I.3.	Lettorati di italiano presso università straniere	»	26
II.	**IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE**	»	30
II.1.	Mezzi finanziari a disposizione	»	30
II.2.	Impiego delle risorse	»	31
II.2.1.	Capitolo 2652 (Assegni agli Istituti Italiani di Cultura)	»	31

II.2.2. Capitoli 2552 (Manutenzione e adattamento immobili demaniali ad uso scolastico e culturale), 2553 (Acquisto materiali per istituzioni scolastiche e universitarie) e 8001 (Acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili da destinare a sedi di Istituti di Cultura e di scuole italiane all'estero) *Pag.* 35

II.2.3. Capitolo 2555. (Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali da parte delle Ambasciate e dei Consolati) » 36

II.2.4. Capitolo 2654 (Erogazione di premi, borse di studio e sussidi a cittadini stranieri, a cittadini italiani residenti all'estero, nonché a profughi) » 37

II.2.5. Capitolo 2686 (Contributi per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali degli scambi giovanili) » 38

II.2.6. Capitolo 2689 (Manifestazioni, convegni ed esposizioni a carattere scientifico e tecnologico) » 38

II.2.7. Capitolo 2690. (Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiane) » 39

II.2.8. Capitolo 2691 (Erogazione di contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, e perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero) » 41

Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero:

Relazione del gruppo di lavoro Editoria » 43

Gruppo di lavoro Criteri e metodi della promozione » 47

Rapporto sull'attività svolta nel 1998 » 81

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 1998)

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Le finalità e gli obiettivi individuati dalla legge 401/90, e cioè la diffusione e la promozione all'estero della lingua e della cultura italiana, sono stati perseguiti dall'Amministrazione, anche nel corso del 1998, nell'intento di migliorare la visibilità e l'efficacia della nostra politica culturale nella piena consapevolezza che essa va assumendo un ruolo vieppiù prioritario e propulsivo nelle nostre relazioni internazionali. Tale azione è stata resa possibile grazie a:

- maggiori disponibilità finanziarie concesse dal Legislatore nel corso del 1997 per consentire il funzionamento e le attività degli Istituti Italiani di Cultura nonché gli interventi di ristrutturazione e acquisto di immobili sedi di Istituti di Cultura (legge 251 del 28 luglio 1997);
- impulso che l'Amministrazione ha impresso alle proprie attività di promozione linguistica e culturale all'estero secondo una "logica di sistema", diretta a creare le necessarie sinergie tra i diversi soggetti che concorrono, a diverso titolo, all'attuazione delle direttive di politica culturale: Ambasciate e Consolati, Istituti di Cultura, Lettorati, scuole.

A tal fine, sono risultate di particolare utilità le riunioni d'area indette dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 3 lettera d) della legge 401/90, che hanno costituito una efficace occasione di confronto e scambio di esperienze tra i vari operatori in servizio all'estero. Alle riunioni d'area, convocate per la prima volta dall'Amministrazione nel corso del 1997 in Francia e negli Stati Uniti, hanno fatto seguito, nel '98, una riunione d'area in Germania ed un ulteriore incontro in Francia diretto a monitorare i risultati della precedente riunione d'area. In ciascuno di tali contesti si è confermata la centralità delle Ambasciate quali sedi di indirizzo progettuale e di proposte di priorità e la funzione dei Consolati quali punti di raccordo programmatico ed operativo dell'attività di promozione culturale e linguistica. All'Ambasciata compete, inoltre, la verifica dei risultati conseguiti all'interno di ciascun Paese ed il costante monitoraggio delle attività poste in essere dagli Istituti di Cultura, dai Lettorati e dai Consolati.

Nell'intento di ottimizzare e razionalizzare le risorse a disposizione, l'Amministrazione, nella ripartizione dei fondi a disposizione per l'esercizio finanziario 1998, ha continuato ad *attribuire priorità agli interventi di natura strutturale*, sia sotto il profilo dell'acquisto e ristrutturazione di edifici demaniali sedi di Istituti di Cultura, sia ai fini del miglioramento dei servizi essenziali offerti da questi ultimi: informazioni al pubblico, biblioteca, videoteca, cineteca, informatizzazione della rete (che si avvale oggi di servizi telematici e multimediali nonché di proprie Home Pages), corsi di lingua e cultura italiana.

Nell'impostazione dei programmi di attività culturale e linguistica, organizzati dagli Istituti di Cultura, dalle Ambasciate e dai Consolati, l'Amministrazione *ha cercato di fornire orientamenti e direttive* alle sedi con l'obiettivo di rendere la programmazione delle diverse iniziative sempre più rispondente all'esigenza di maggiore integrazione tra le varie componenti del sistema culturale.

In particolare:

- In materia di programmazione *di eventi e manifestazioni* poste in essere precipuamente dagli Istituti di Cultura, si *sono delineati* con crescente precisione *i criteri principali della programmazione* consistenti nel privilegiare la qualità degli eventi; nell'individuazione di appuntamenti periodici su attività tematico-settoriali; nella costruzione di collateralità con i grandi eventi culturali ed economici locali; nell'impiego delle potenzialità offerte dalla tecnologia multimediale; nella circuitazione, per quanto possibile, dei grandi eventi.

- In tale ambito, tuttavia, permangono alcuni elementi di discontinuità che l'Amministrazione è consapevole di dover razionalizzare. E' necessario avviare una riflessione accurata per l'individuazione di criteri più organici nell'attività di promozione culturale promossa dal centro, obiettivo che si intende perseguire prioritariamente nel corso del 1999 anche attraverso la revisione della normativa attuale. E' altresì necessario un ulteriore sforzo nell'opera di sensibilizzazione degli operatori della rete estera per consentire un maggiore raccordo nell'ambito di quella "logica di sistema e di Paese" più sopra enunciata.

- *In tema di promozione e diffusione della lingua italiana*, anche grazie alle esperienze acquisite in occasione delle varie riunioni d'area, si è proceduto *alla individuazione di obiettivi più omogenei.* Si è raccomandato il raccordo tra Istituti, Lettori, Dipartimenti di italiano e di italianistica, affidando agli Istituti il compito di costruire momenti di aggregazione specifica, sia occasionali che periodici, che coinvolgano anche studiosi ed intellettuali che nelle varie situazioni sono impegnati nell'insegnamento e diffusione della nostra lingua e cultura. Come già nel corso '97, si è incoraggiato l'investimento di risorse, a mezzo della stipula di apposite convenzioni da parte degli Istituti, miranti a sostenere quelle istituzioni accademiche che progettino l'istituzione o l'ampliamento di corsi di insegnamento, corsi di laurea e attività curriculari, anche inter-dipartimentali, privilegiando, in particolare, le situazioni nelle quali non è stato possibile istituire un Lettorato di ruolo.

Parimenti, l'offerta di corsi di lingua e cultura presso gli Istituti, aumentata nel corso del 1998, si è diversificata tenendo in considerazione, ovunque possibile, tendenze e preferenze culturali dell'utenza (interessi professionali, tempo libero, turismo culturale, arricchimento culturale volto alla conoscenza dello stile di vita italiano). Permangono, peraltro, difficoltà di reclutamento del personale docente legate alle diverse legislazioni locali in materia di lavoro, cui si è cercato di porre rimedio mediante la legge 296/98 che consente l'utilizzo di laureati in lettere e lingue straniere da adibire all'insegnamento dei corsi di lingua organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura.

Dal punto di vista *operativo,* l'azione della rete, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di cui si è già detto, è orientata a *perseguire il radicamento nell'ambiente locale*: istituzioni, enti, associazioni locali, fondazioni, privati, mass media, operatori economici, devono costituire i referenti costanti nella ideazione, nella progettazione e realizzazione delle attività culturali. Parimenti, sono state ampliate le esperienze di

collaborazione con gli Enti locali (le Regioni, le Province, i Comuni) e con gli enti e le istituzioni culturali locali.

Un impegno particolare è stato posto nel coinvolgimento delle comunità italiane, particolarmente nei Paesi ad alta densità di popolazione di origine italiana, per adeguare la capacità di intervento della nostra rete al più alto livello della domanda delle comunità stesse. E' essenziale, in conclusione, che i nostri operatori culturali mettano a frutto le condizioni ambientali (che per tanti versi si rivelano al momento incoraggianti ancor più che nel passato), cosicché gli stanziamenti dello Stato fungano quale fattore moltiplicatore delle risorse impegnabili.

Non si è infine trascurato di stimolare lo *sviluppo della comunicazione*, in primo luogo all'interno della rete e dalla rete all'esterno, verso l'Amministrazione centrale.

*
* *

Da una valutazione dei risultati conseguiti nel '98 per dare attuazione alle finalità della legge 401/90, non si possono non rilevare alcuni elementi di contraddizione:

- Si osserva, da un lato, che gli sforzi compiuti dall'Amministrazione hanno prodotto e continuano a produrre risultati incoraggianti sul piano della nostra politica di promozione culturale e linguistica. Ne è conferma la crescente domanda, in numerosi Paesi, di lingua e cultura italiana, di cui le nostre Rappresentanze diplomatiche e consolari si fanno sostenitori convinti, sottolineandone il valore cruciale nell'ambito delle relazioni bilaterali: si richiedono aperture di nuovi Istituti di Cultura, incrementi del numero di Lettorati, istituzioni di nuove cattedre di italiano, circuitazione e realizzazione di eventi e manifestazioni culturali, maggiori e qualificati servizi all'utenza da parte degli Istituti di Cultura, incremento dei corsi di lingua e cultura organizzati dagli stessi Istituti di Cultura.
- D'altro lato, l'incoraggiante segnale di maggiori finanziamenti concessi per il triennio 1997-99 a favore degli Istituti di Cultura - che hanno consentito, come già detto, un rinnovato impulso all'operato dell'Amministrazione – non è affatto sufficiente ad assicurare il necessario sostegno ad una attività di promozione culturale e linguistica competitiva con quella dei nostri maggiori partner europei e *non consente all'Amministrazione di rispondere efficacemente* alla forte domanda di cui si è appena detto. A titolo di esempio, si fa rilevare come la revisione della rete degli Istituti di Cultura elaborata nel 1998 e entrata in vigore dal 1° gennaio 1999 – fortemente auspicata a livello governativo e parlamentare per consentire l'apertura di nuovi Istituti in aree prioritarie quali l'Europa Centro-orientale e Centro-America e Sud-est asiatico – si è dovuta attuare senza oneri aggiuntivi per l'erario e quindi con contestuali chiusure e ridimensionamenti di altre sedi, che pur meritano di essere mantenute, al fine di recuperare risorse finanziarie e di organico. Ciò, naturalmente, ha comportato una dispersione di risorse culturali già acquisite nei Paesi toccati dalla revisione.

La contraddizione appare quindi evidente: da un lato, si richiede maggiore aderenza alle priorità di politica estera ed idonea rispondenza alla domanda culturale

proveniente da più parti; dall'altro, non si forniscono in misura adeguata i finanziamenti e gli strumenti per porre in essere una politica di promozione culturale adeguata alle potenzialità di un Paese che dispone di ben oltre la metà del patrimonio culturale mondiale.

- Ulteriore e non meno rilevante elemento di incoerenza è rappresentato dalla *esiguità delle risorse umane* a disposizione.

L'operatività degli Istituti di Cultura è fortemente condizionata dall'inadeguatezza degli organici del personale di ruolo dell'Area della Promozione Culturale (131 unità su 263 previsti dalla legge) e dalla mancanza di ricambio, conseguente al blocco delle assunzioni del personale imposto dalle ultime leggi finanziarie. Fermo restando tale limite, si sono avviate procedure per poter comunque reclutare del personale, ricorrendo alla selezione di altro personale della Pubblica Amministrazione (mobilità).

- Altra contraddizione, infine, è rappresentata dalla complessità della normativa amministrativo-contabile introdotta negli Istituti di Cultura dal Regolamento di attuazione della legge 401/90 (D.392/95), che mal si concilia con l'organizzazione all'estero di attività ed eventi culturali che spesso richiedono flessibilità ed agilità di procedure. L'Amministrazione ha elaborato un testo regolamentare semplificato che ha sottoposto all'attenzione del Legislatore con un apposito D.D.L. (Atto Camera n.5422) che consentirebbe lo snellimento delle procedure in vigore.

Alla luce di quanto precede, l'Amministrazione non può che esprimere l'auspicio che il Legislatore confermi e rafforzi la propria attenzione nei confronti dell'attività di promozione culturale fornendo concreto sostegno all'azione da essa condotta per l'attuazione di quelle finalità che lo stesso Legislatore ha inteso attribuire agli Istituti di Cultura con la legge 401/90.

Ciò nella chiara consapevolezza che:

a) l'azione di promozione culturale rappresenta un elemento costitutivo e prioritario della politica estera, in grado di adeguare l'immagine dell'Italia al ruolo internazionale che essa sta svolgendo;

b) gli Istituti di Cultura *non possono continuare a promuovere* – come sono spesso costretti a fare – *attività culturali all'insegna della economicità*, spesso a scapito dell'efficienza e dell'efficacia delle attività poste in essere;

c) ogni attività di promozione culturale e linguistica è un sicuro investimento a medio e a lungo termine – e quindi non sempre quantificabile nell'immediato – con sicuri e positivi ritorni non solo di immagine, ma anche economici e commerciali.

I. ATTIVITÀ SVOLTE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N° 401/90

In base alla legge 401/90, gli interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero sono attuati, principalmente, attraverso gli Istituti di Cultura, cui sono assegnati i compiti di stabilire contatti con istituzioni, enti e personalità del mondo culturale e scientifico, di favorire progetti, di fornire documentazione e informazione, di promuovere iniziative, di assicurare collaborazione a studiosi e studenti italiani, di sostenere la diffusione della lingua italiana nel Paese ospitante.

I.1. La rete degli Istituti Italiani di Cultura

I.1.1. Revisione della rete degli Istituti Italiani di Cultura.

Nell'intento di porre la rete degli Istituti di Cultura in grado di meglio fare fronte alle esigenze di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana, in aree politicamente prioritarie, e al fine di ottimizzare le risorse finanziarie e di personale disponibili, l'Amministrazione, nel corso del 1998, ha proceduto alla revisione della rete stessa, tradottasi nel D.I. n. 4483 dell'11 settembre u.s., in vigore dal 1° gennaio 1999.

Gli interventi hanno inteso perseguire due obiettivi principali:

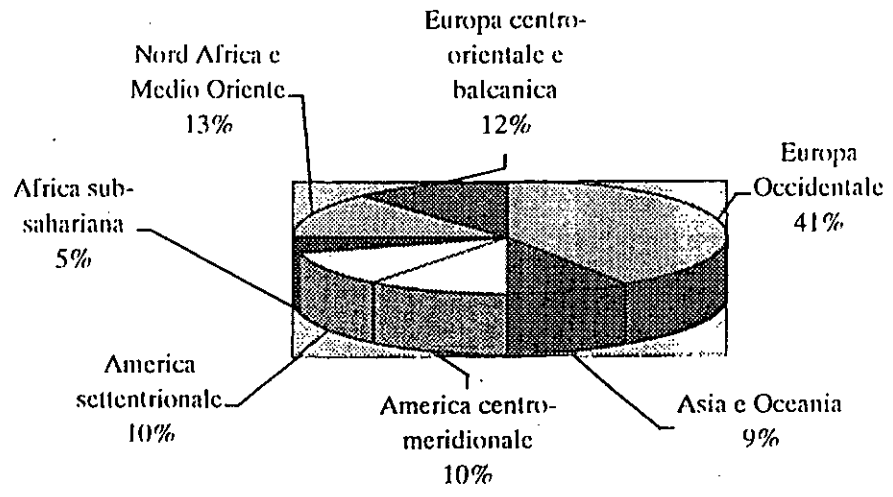
rendere la rete degli Istituti di Cultura più rispondente alle priorità di politica estera:

➢ razionalizzare le risorse umane e finanziarie esistenti al fine di elevare la capacità progettuale e operativa degli Istituti.

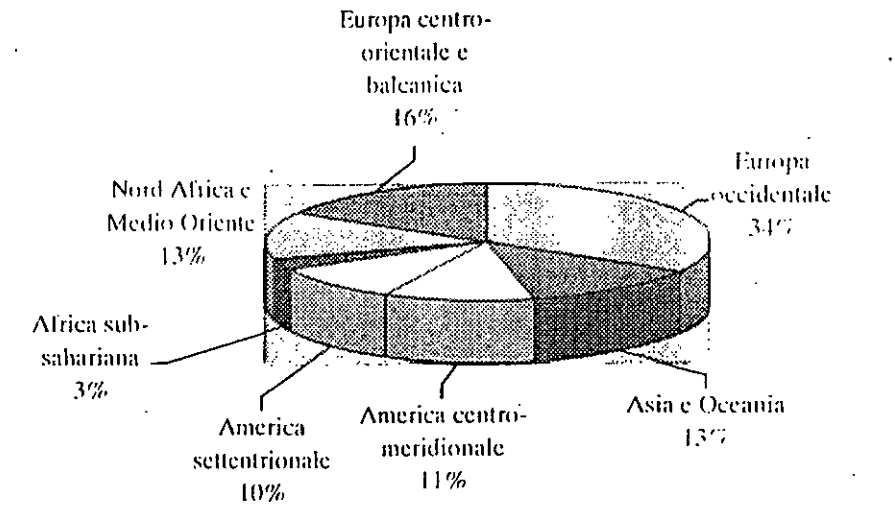
Ferme restando le misure di contenimento della spesa pubblica che hanno imposto la necessità di operare a costo zero, come si è detto, la creazione di nuovi Istituti di Cultura si è attuata mediante contestuali chiusure di sedi in quelle aree dove la concentrazione degli Istituti appariva piuttosto elevata, come, ad esempio, l'Europa occidentale, in cui era raggruppato il 47% degli Istituti dell'intera rete.

Fino al 31.12.1998 erano comunque operanti 66 Istituti e 25 Sezioni. A partire dal 1° gennaio '99 la rete è stata ridistribuita su 72 Istituti e 20 Sezioni (allegato n° 1).

Istituti Italiani di Cultura e Sezioni - 1998
(distribuzione geografica)



Istituti Italiani di Cultura e Sezioni - 1999
(distribuzione geografica)



I.1.2. ***ORGANICI E PERSONALE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA.***

Nel richiamare quanto già osservato in premessa circa la grave carenza di personale dell'Area della Promozione Culturale, si segnalano, per il 1998, i seguenti movimenti:

a) Avvicendamenti.

Anche nel corso del 1998 sono stati disposti i trasferimenti del personale appartenente alla IX, VIII e VII qualifica funzionale dell'A.P.C., tramite lista ordinaria, con la quale sono stati pubblicizzati n.13 posti per la funzione di addetto e n. 1 posto per la funzione di direttore.

Dopo aver selezionato le candidature pervenute, tenuto conto della necessità di contemperare le esigenze di servizio con l'esiguo numero di personale dell'A.P.C. disponibile, di corrispondere alle aspettative delle Rappresentanze diplomatico-consolari e degli Istituti, nonché di rispettare le intese con le Organizzazioni Sindacali e le attese del personale direttamente interessato ai trasferimenti, sono stati assegnati sulla lista ordinaria n. 10 posti di addetto e n. 1 posto di direttore.

Concluse le operazioni di assegnazione, la Direzione Generale ha ritenuto necessario diramare una lista suppletiva con cui sono stati pubblicizzati i posti di addetto di urgente copertura rimasti vacanti e il posto di direttore per l'Istituto Italiano di Cultura a Sofia. Sono stati assegnati n.1 posto per la funzione di addetto e n. 1 posto di direttore. A causa dell'imprevista inagibilità dei locali dell'Istituto di Cultura a Sofia, si è dovuta sospendere la destinazione del candidato assegnato che è stato ricollocato, per esigenze di servizio, in qualità di direttore presso la sede di Algeri, pubblicizzata con lista straordinaria.

b) Rientri.

In applicazione del piano di utilizzazione del personale dell'Area della Promozione Culturale, disposto con l'art. 19, comma 8, della legge 401/90, per il 1998 è stato disposto il richiamo presso l'Amministrazione centrale delle ultime 9 unità del

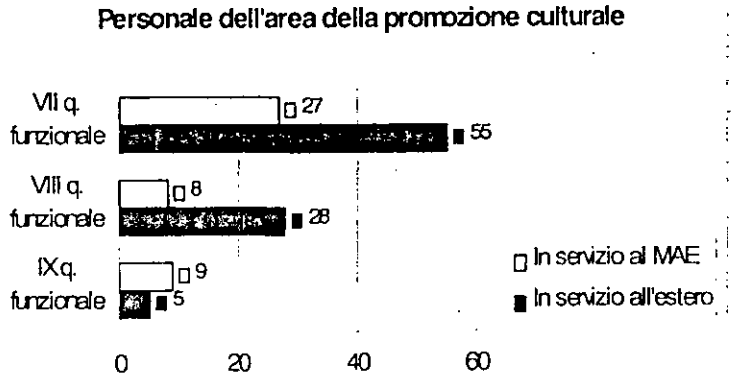
predetto personale. Si è così conclusa la fase transitoria di applicazione della legge 401/90.

Inoltre sono stati disposti i rientri all'Amministrazione centrale di tre unità: il direttore dell'Istituto a Toronto per termine del periodo di permanenza consecutiva nella stessa sede, l'addetto di Monaco di Baviera per superamento del congedo straordinario e quello di Marsiglia a domanda.

A seguito della definizione dei contenziosi pendenti, sono state inquadrate due unità rispettivamente nella IX e nella VII qualifica funzionale.

Pertanto, alla data del 31.12.1998, delle 132 unità complessivamente disponibili (su 263 previste), 88 unità di personale A.P.C. erano in servizio presso i 66 Istituti e le 25 Sezioni e 44 operavano presso l'Amministrazione centrale.

GRAFICO I.2.[1]



In altri termini la presenza media di personale dell'A.P.C. per Istituto è stata nel 1998 inferiore all'unità. Al fine di porre rimedio a questa situazione, ovviamente pregiudizievole per l'operatività degli Istituti, la D.G.R.C. ha collaborato con la Direzione Generale del Personale e dell'Amministrazione alla stesura del testo di un

[1] Dati della Direzione Generale delle Relazioni Culturali, Ufficio IV, aggiornati al 31 dicembre 1998.

bando di mobilità per l'accesso a 80 posti di VII qualifica funzionale dell'Area della Promozione Culturale che è stato pubblicato sulla G.U. 4 Serie Speciale del 6.11.1998[2].

I.1.3. Nomine di Direttori ed Esperti.

Nel corso del 1998 sono stati nominati due direttori ex art. 14, comma 6 della legge 401/90 (c.d. "chiara fama"): il Prof. Guido Fink per l'Istituto di Cultura a Los Angeles e il Prof. Mario Sabattini per l'Istituto di Cultura a Pechino. Nel 1998 ha inoltre preso servizio il Prof. Giorgio Pressburger, nominato direttore dell'Istituto a Budapest nel corso del 1997.

Al Prof. Pietro Corsi è stato rinnovato per un ulteriore bienno l'incarico di direttore ex art. 14, comma 6, per la sede di Parigi.

Il Prof. Bruno Mocci, con decreto attualmente in corso di perfezionamento, è stato trasferito dal soppresso Istituto a Bonn a quello di Berlino con le funzioni di esperto ex art. 16 della stessa legge.

Infine, per le esigenze della Direzione Generale delle Relazioni Culturali è stato conferito l'incarico di esperto ex art.16 al Dott. Roberto De Antoniis (Dirigente superiore del M.P.I.) ed è stato rinnovato analogo incarico al Dott. Guglielmo Castro (assistente universitario).

I.1.4. Personale a contratto presso gli Istituti Italiani di Cultura.

Nel 1998 si è provveduto a reclutare 120 nuove unità di personale a contratto, portando così a 317 il numero dei contrattisti in servizio al 31 dicembre 1998. Nel corso dell'anno si è poi provveduto a rideterminare il contingente di tale personale che, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 17 della legge 401/90, è stato fissato in 393 unità. Pertanto, con le assunzioni effettuate durante l'anno 1998, si è ottenuta la copertura dell'80,66 % del contingente, contro il 58,52% dell'anno precedente.

[2] Il bando è stato sottoposto a provvedimento di revoca nel corso del 1999.

Alla fine del 1998 risultavano inoltre avviate le procedure per l'assunzione di altri 32 contrattisti. Il reclutamento di tale personale ha richiesto, prima di arrivare alla fase finale delle assunzioni, una costante concertazione con le sedi all'estero e con l'Ufficio Centrale del Bilancio al fine di allineare i contratti alle disposizioni vigenti in materia, nella prospettiva non sempre facile di contemperare la normativa locale con quella italiana. In tema di rinnovi contrattuali si è provveduto a redigere i decreti di quei contratti (un centinaio), che, venuti a scadenza nel 1998, dovevano essere rinnovati.

La spesa gravante per il 1998 sul capitolo 2502 per il personale a contratto degli Istituti è stata pari a Lit. 14,5 miliardi.

I.1.5. CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Nel 1998 la D.G.R.C., tramite l'Istituto Diplomatico, ha tenuto il *VI Corso di formazione per operatori dell'Area della Promozione Culturale*, previsto dalla legge 401/90 (art. 12, comma 2). Il corso, frequentato da 9 partecipanti, si è svolto dal gennaio al giugno del 1998.

L'Istituto Diplomatico, in base alle priorità individuate dalla D.G.R.C., ha programmato dei moduli formativi rispondenti ai seguenti obiettivi:

- acquisizione di adeguate nozioni di managerialità e conseguente padronanza delle relative discipline tecniche di supporto (informatica, lingue, Amministrazione e contabilità, gestione del personale, ecc.);

- conoscenza approfondita dell'organizzazione e delle strutture del "sistema culturale Italia" e del relativo funzionamento, nonché adeguata capacità di individuare gli appropriati interlocutori e canali di comunicazione;

- studio delle relazioni tra cultura e mondo degli affari in un'ottica di sponsorizzazione, autofinanziamento e ritorni economici legati alle manifestazioni culturali;

• acquisizione delle nuove metodologie e impiego di attrezzature e sussidi didattici (interattivi, multimediali e informatici) in un disegno di rinnovamento delle tecniche d'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

• interventi formativi specifici concepiti per fornire strumenti necessari alla conoscenza delle potenzialità rappresentate da realtà culturali sia centrali che locali e da "soggetti non tradizionali" nel campo della produzione culturale.

Il corso è stato suddiviso in nove moduli riportati nella seguente tabella.

Titolo del modulo	**Docenza**	**Luogo**	**Giorni**
Introduzione al corso di formazione	Ist. Diplomatico	Ist. Diplomatico	1
Corsi di Informatica	Centro Informatica	M.A.E.	10
Seminario su management	ELEA	Istituto Diplomatico	5
Responsabilità di gestione amministrativo-contabile. Introduzione all'Euro	Ministero Tesoro	Ist. Diplomatico	5
La comunicazione e l'immagine dell'Italia all'estero	Organizzazione Internazionale del Lavoro	Torino	3
Diffusione della lingua e cultura italiana all'estero	Centro Romano di Semiotica.	Ist. Diplomatico	5
L'editoria. Studio di un modello.	Organizzazione Internazionale del Lavoro	Torino	2
Il sistema culturale Italia. La regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Bologna	5
Chiusura del Corso	Ist. Diplomatico	Ist. Diplomatico	1

L'organizzazione del lavoro d'ufficio, la gestione dei progetti di miglioramento, la comunicazione nell'ambiente di lavoro sono stati approfonditi in particolare nel seminario sul management.

Nel seminario sulle responsabilità di gestione amministrativo-contabili sono stati affrontati tutti quegli aspetti, teorici ed applicativi, relativi alle funzioni del titolare dell'Istituto di Cultura all'estero. E' stato inoltre programmata una sessione di informazione sull'introduzione dell'Euro nell'assetto contabile delle organizzazioni.

Per quanto attiene alla comunicazione sono stati curati in particolare i contenuti relativi alla presentazione di eventi, rapporti con i media, proiezione d'immagine. Sono inoltre state studiate le tecniche di autofinanziamento di eventi culturali e di "fundraising" e sponsorizzazione.

L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua è stato proposto negli aspetti volti alla formazione di "managers della lingua", intesi come organizzatori di corsi, esperti nella scelta di materiali, nella introduzione di appropriate metodologie e nella certificazione dei gradi di apprendimento.

Infine, nello studio del "sistema culturale Italia", si sono in particolare esaminate le realtà regionali e le esistenti interazioni con le strutture locali e centrali, nonché con le potenzialità rappresentate dal mondo dell'impresa, in una prospettiva di valorizzazione delle rispettive iniziative.

I partecipanti hanno dimostrato un elevato livello di partecipazione testimoniato dai positivi interventi sui questionari di valutazione distribuiti al termine del percorso formativo. I costanti apprezzamenti registrati hanno confermato l'attualità delle scelte dei temi trattati e delle metodologie applicate. Le critiche e i suggerimenti proposti sono stati congiuntamente valutati da parte dei frequentatori, enti di formazione e dirigenza dell'Istituto Diplomatico. Il bagaglio di informazioni reperite al termine di ciascun modulo didattico ha permesso il costante monitoraggio e il progressivo aggiornamento del corso di formazione nel tempo.

I.1.6. APPLICAZIONE REGOLAMENTO N. 392/95.

Gli Istituti di Cultura hanno continuato, pur con le difficoltà già segnalate nel corso del 1997, a dare applicazione al regolamento sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli Istituti di Cultura, previsto dall'art. 7, comma 3, della legge 401/90, adottato con decreto interministeriale n. 392 del 27 aprile 1995.

L'Amministrazione, per venire incontro alle numerose richieste di semplificazione dei complessi meccanismi introdotti dal D.I. citato – e che spesso mal si conciliano con le complesse realtà locali in cui operano gli Istituti di Cultura – ha elaborato circolari "interpretative" del Regolamento nell'intento di individuare, ove possibile, soluzioni più agili.

La D.G.R.C. ha, inoltre, sottoposto all'approvazione del Legislatore una proposta di snellimento delle procedure di gestione economico-patrimoniale degli Istituti di Cultura inserita in apposito D.D.L. attualmente in discussione (Atto Camera n.5422), nell'intento di alleggerire la complessità dei procedimenti attualmente in vigore.

I.1.7. INFORMATIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA.

Nel 1998 è proseguita l'attività di informatizzazione degli Istituti di Cultura con il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostituzione delle apparecchiature informatiche obsolete con materiale di nuova generazione e modernizzazione dei pacchetti software in uso;

- creazione in molti Istituti di reti locali (LAN) che permettono il collegamento fra gli uffici e le attività connesse (ufficio informazioni, biblioteca, corsi di lingua, ecc.);

- accesso ad Internet di quasi tutti gli Istituti di Cultura (81 Istituti con uno o più indirizzi e-mail);

- creazione e continuo aggiornamento di Siti Internet propri. Le pagine Web

degli Istituti forniscono innumerevoli informazioni di carattere culturale rivolgendosi sia ai visitatori locali, sia agli eventuali navigatori italiani in cerca di notizie sulle realtà del Paese ospitante (cfr. allegato n° 2). Per soddisfare questa esigenza i testi presentati sono sempre bilingui, o addirittura trilingui. Fatte salve le peculiarità di impostazione grafica delle pagine, dal punto di vista dei contenuti le notizie fornite sono omogenee: si va dalla presentazione degli scopi istituzionali degli Istituti di Cultura, ai servizi offerti, al programma degli eventi culturali organizzati, alle informazioni generali sull'Italia.

I.1.8 RIUNIONI D'AREA.

Proseguendo la prassi instaurata nel corso dell'anno precedente, nel 1998 la Direzione Generale ha proceduto alla convocazione di "riunioni d'area", in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera d) della legge 401/90, chiamandovi a partecipare i titolari delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari presenti sul territorio, i direttori e i responsabili degli Istituti di Cultura, nonché i Lettori operanti nelle università locali. Tali incontri si sono dimostrati un importante momento di analisi e di riflessione comune e un'occasione per uno scambio di informazioni e di suggerimenti, volto al miglior utilizzo delle risorse esistenti e allo sviluppo della nostra presenza nei Paesi interessati.

Alle due riunioni d'area, tenutesi in Francia e negli Stati Uniti nel corso del 1997, ha fatto seguito la riunione - realizzata a Bonn il 5 febbraio 1998 - che ha interessato la rete culturale in Germania.

Tale riunione ha consentito di rilevare l'impegno, l'attenzione e la forte motivazione che caratterizzano l'azione della rete istituzionale in Germania – Ambasciata, Consolati, Istituti di Cultura, Lettori e scuole – nonché la disponibilità e ricettività della società tedesca nei confronti delle nostre iniziative. Tali favorevoli condizioni ambientali consentono di attenuare in parte le negative conseguenze della limitatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili. In effetti, gli stanziamenti ministeriali fungono, in molti casi da fattore moltiplicatore delle risorse impegnate. Esempi eloquenti in tal senso sono rappresentati dalla istituzione di due centri di studi

specialistici sull'Italia: il "Centro Italia" operante presso l'Università di Bonn, con il compito di coordinare le numerose attività italiane di quella università, e il "Centro Studi Italia" (Italienzentrum) presso la Freie Universitaet di Berlino, con analoghi scopi, inaugurato nel novembre 1998 con una solenne cerimonia nel corso della quale è stato conferito il Dottorato *honoris causa* ad Umberto Eco. L'operatività dei due Centri, realizzati anche grazie al sostegno finanziario dell'Amministrazione italiana e con il coinvolgimento, nel caso del Centro di Bonn, dell'Università di Firenze, ha ricevuto impulso dalla vivacità di iniziative e interventi che hanno fatto seguito alla riunione d'area del febbraio 1998.

Come già nelle precedenti riunioni, si è pervenuti a far chiarezza su una più razionale attribuzione di funzioni tra Consolati, investiti della funzione di punti di raccordo di tutta l'attività di promozione culturale e linguistica nella circoscrizione di competenza, e l'Ambasciata quale sede di individuazione di priorità strategiche culturali.

Punti qualificanti delle conclusioni operative cui la riunione è approdata sono stati:

a) la necessità, in situazioni culturalmente complesse quali quella della Germania, di focalizzare i destinatari delle attività di promozione culturale, individuandoli per settori diversificati e commisurando a ciò scelte e contenuti degli interventi;

b) l'opportunità di prevedere la circolazione degli eventi programmati sul territorio;

c) l'obiettivo di favorire l'impatto mediatico curando la comunicazione, sia all'interno della rete, sia all'esterno di essa, con l'attenzione rivolta all'opinione pubblica locale e a quella italiana.

In materia di promozione linguistica, con riferimento al notevole investimento costituito dalla presenza dei Lettori di nomina ministeriale presso le istituzioni accademiche tedesche, dalla riunione è emersa la richiesta che i Consolati valorizzino

tale investimento, negoziando presso i Dipartimenti di italiano delle università tedesche l'utilizzo dei Lettori di nomina ministeriale, affinché essi possano creare le condizioni, avvalendosi di risorse proprie o di quelle disponibili nelle istituzioni accademiche locali, per un potenziamento e una più capillare offerta di corsi di lingua italiana.

Sempre nel campo della diffusione della lingua, la riunione ha messo in rilievo la prioritaria importanza di un'azione tesa ad introdurre l'insegnamento dell'italiano nei corsi ordinari delle scuole secondarie.

La riunione d'area ha contribuito ad accelerare la messa a punto di alcuni progetti speciali, che hanno trovato attuazione nel corso dell'anno. Essi sono:

a) il progetto di promozione della lingua italiana e tedesca in collaborazione con il Goethe-Istitut in Italia e Germania;

b) la compilazione del Lessico Etimologico italiano da parte dell'Università di Saarbruecken, progetto in corso di realizzazione con il sostegno finanziario dell'Amministrazione;

c) la mappatura della domanda e dell'offerta di italiano, cui stanno lavorando alcuni Lettori sotto la supervisione dell'Ambasciata a Bonn, al fine di quantificare il prevedibile aumento dell'utenza di italiano ai vari livelli.

I.2. PROMOZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE ALL'ESTERO

Per quanto concerne l'attività di certificazione della lingua italiana presso l'utenza straniera, la Direzione Generale ha continuato a svolgere, tramite la rete degli Istituti di Cultura e con la collaborazione delle istituzioni italiane specializzate nel settore (Università per Stranieri di Perugia e Siena, Terza Università di Roma e Società Dante Alighieri) una azione di promozione e di supporto (capitolo 2564).

1.2.1 PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE ALL'ESTERO.

L'attività della Direzione è diretta verso tre obiettivi principali: l'insegnamento della lingua, la formazione di docenti locali, l'erogazione di incentivi diretti all'edizione in lingua straniera di libri italiani, alla sottotitolatura degli audiovisivi e all'invio all'estero di libri e materiale multimediale; audiovisivo e film.

Per quanto attiene la lingua e la linguistica italiane, sono in corso di realizzazione una serie di attività ed eventi mirati a porre all'attenzione dei fruitori stranieri i due aspetti culturali.

La Direzione ha continuato a svolgere, tramite la rete degli Istituti di Cultura e con la collaborazione delle Istituzioni italiane specializzate nel settore (Università per Stranieri di Perugia e Siena, Terza Università di Roma e Società Dante Alighieri) una

azione di promozione culturale, stipulando convenzioni con Enti specializzati nell'organizzare corsi di formazione per docenti stranieri di italiano (IARD di Milano, DIDAEL di Roma, CESES di Milano e IRRSAE Friuli Venezia Giulia).

Come in passato si è provveduto a dotare le Rappresentanze diplomatiche e consolari, la rete degli Istituti di Cultura, i Lettorati, i Dipartimenti di italiano e le Scuole di materiale librario e multimediale.

Di particolare rilevanza è il progetto collegato all'accordo internazionale siglato con l'O.I.M.

Un'efficace politica viene attuata attraverso la traduzione del libro italiano all'estero che rappresenta un elemento fondamentale per la diffusione della nostra lingua e della nostra cultura.

Infatti, in ottemperanza al dettato dell'art. 20, lett. c) della legge 401/90 e del D.I. 593/95, vengono erogati sotto forma di premio o di contributo, incentivi per la pubblicazione in lingua straniera di opere letterarie e scientifiche, nonché per la sottotitolatura e il doppiaggio di lungometraggi e cortometraggi.

La Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero è preposta a formulare le linee e gli indirizzi; le Ambasciate e gli Istituti di Cultura a dare applicazione pratica a tali indirizzi. Gli Editori, le Università, le Associazioni culturali, gli scrittori, i traduttori, le Istituzioni e gli Enti locali contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della legge.

Per il 1998 la Commissione Nazionale ha espresso il previsto parere favorevole per 44 premi e 93 contributi, che sono stati ripartiti come da elenco qui unito allegato n° 3.

I.3. LETTORATI DI ITALIANO PRESSO UNIVERSITÀ STRANIERE.

L'azione di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana si attua, oltre che tramite gli Istituti di Cultura, attraverso la rete dei Lettorati. I Lettori d'italiano destinati alle università straniere assolvono, infatti, ad una funzione didattico-culturale che si esplica anche attraverso la collaborazione con gli Istituti di Cultura e/o con le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari.

a) Contingente

Il contingente del personale docente di ruolo del Ministero della Pubblica Istruzione da assegnare alle istituzioni universitarie straniere comprendeva, per l'anno accademico 1997/1998, 204 Lettori di cui 19 con incarichi extra-accademici. Questi ultimi completano il proprio orario di cattedra collaborando con le Rappresentanze e gli Istituti, ove presenti, ad attività di promozione della lingua e della cultura italiane.

Al fine di migliorare la loro utilizzazione, è stata attuata una revisione della rete per aree geografiche, attraverso una puntuale rilevazione e verifica delle valutazioni e delle proposte della rete diplomatico-consolare in merito ai Lettorati esistenti e alla opportunità del loro mantenimento o eventuale potenziamento, nonché della situazione relativa alla conoscenza e diffusione della lingua e della cultura italiana nel Paese straniero. Per una dettagliata elencazione dei Lettorati, si rinvia all'allegato n° 4.

Come criterio operativo si è cercato, da un canto, di rafforzare la nostra presenza in centri accademici particolarmente attivi, dall'altro, di assicurare una funzionale attività in quei Paesi ove le nostre istituzioni culturali siano deboli o mancanti.

Si è tenuto conto ovviamente dei vincoli imposti dagli accordi culturali e dai relativi programmi esecutivi (Lettori di scambio).

In particolare sono stati attivati Lettorati in Paesi extra-comunitari, dai quali continua a pervenire una forte richiesta di lingua e cultura italiana, tenendo conto delle aree di intervento prioritario definite dal legislatore.

A fronte della soppressione di 9 sedi, nel 1998, sono stati istituiti **21 Lettorati** di cui **5 in America Latina** (2 in Argentina, 2 in Brasile, 1 in Uruguay), e **4 in Africa** (2 in Egitto, 1 in Marocco, 1 in Senegal); si è potenziata la nostra presenza nei Paesi dell'**Europa Orientale** (con 3 Lettorati in Polonia, 1 in Bosnia Erzegovina e 1 in Ucraina), nei Paesi dell'**Asia** (con 2 Lettorati in Cina e 1 Lettorato in Pakistan); si è consolidata la nostra attività in **America** (con l'istituzione di 1 Lettorato a Boston) e in **Australia** (con 2 Lettorati a Clayton e Melbourne). Si è provveduto parimenti a trasformare il Lettorato di Cuba in Lettorato con incarichi extra-accademici per rendere più incisiva la nostra azione di promozione culturale e linguistica in una sede particolarmente attiva, ma priva di Istituto di Cultura.

Sono stati altresì conferiti incarichi extra-accademici al Lettorato di Innsbruck per consentire al Lettore in servizio di assicurare la funzionalità dell'Istituto di Cultura (trasformato in Sezione dell'Istituto Italiano di Cultura a Vienna dal 1° gennaio 1999), in assenza di personale di ruolo.

Attualmente sono ancora vacanti le sedi di Tripoli e Parigi, per ragioni connesse con la designazione del Lettore, mentre la sede di Casablanca è in via di copertura.

Per l'Anno Accademico 1998/1999, la rete dei Lettorati si è dunque stabilizzata in 216 Lettorati - distribuiti in 73 Paesi -, di cui 21 con incarichi extra-accademici.

Nel corso del 1998, sono state effettuate 70 destinazioni all'estero di Lettori, nominati tra il personale docente di ruolo incluso nelle graduatorie permanenti pubblicate nel 1997, a seguito del completamento delle prove di accertamento culturale indette in quello stesso anno.

Alla fine del 1998 risultavano quindi funzionanti n. 209 sedi e venivano attivate le procedure di nomina per i rimanenti Lettorati, il cui perfezionamento è stato concluso nel primo trimestre 1999.

Per completezza di informazione si unisce l'allegato n° 5 sulle istituzioni scolastiche italiane.

b) Monitoraggio delle attività

Specifica attenzione è stata riservata al monitoraggio delle attività, con la valutazione, la comparazione e la registrazione informatizzata dei dati desumibili dalle relazioni finali predisposte dai Lettori, suffragate dal parere della Rappresentanza diplomatico-consolare competente e dalle locali Autorità accademiche. Dal panorama descritto emerge un quadro dinamico della diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana: cresce la richiesta di interventi specifici anche in Paesi lontani per tradizione, storia e cultura. La nostra lingua mantiene il suo ruolo di veicolo culturale privilegiato per l'accesso ad un universo artistico, letterario, filosofico che da sempre esula dai confini geografici nazionali per proiettarsi in una dimensione universale.

c) Formazione del personale

Sono state organizzate – di concerto con la Direzione Generale degli Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione - le attività di formazione, previste dall'art. 640 del T.U. n. 297/1994 per i Lettori destinati all'estero; le disponibilità del relativo capitolo di bilancio hanno tuttavia consentito l'organizzazione di una sola giornata di lavoro seminariale e l'acquisto e la distribuzione di materiale didattico e audiovisivo specifico a tutti i docenti. Benché l'incontro abbia rappresentato una importante occasione di confronto culturale, è stato espresso apprezzamento da parte di tutti i convenuti, non vi è dubbio che le attività di formazione dei Lettori debbano essere sostenute finanziariamente per acquisire un livello scientifico più elevato.

d) Questioni giuridiche e contrattuali

In previsione del rinnovo contrattuale dei docenti e del successivo accordo integrativo per l'estero, è stato avviato – dal mese di maggio 1998 - un interessante tavolo tecnico con i Sindacati sui temi dello stato giuridico del Lettore e del Lettore con incarichi extra-accademici.

Si è convenuto sulla opportunità di ridefinirne ruolo e funzioni, in considerazione della specifica attività realizzata all'estero, nel quadro di generale trasformazione della scuola italiana e delle potenzialità insite nell'espletamento della funzione docente.

Ai Lettori, in particolare, è richiesta una più attiva partecipazione – prevista dalla legge 401/90 – nelle attività di diffusione e promozione della lingua italiana organizzate dagli Istituti di Cultura ed un maggiore coinvolgimento nella programmazione di eventi culturali – specificamente diretti alla diffusione della lingua – organizzati sia dagli Istituti che dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari.

II. IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

II.1. MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE.

I mezzi finanziari a disposizione della Direzione Generale delle Relazioni Culturali per l'esercizio finanziario 1998 sono risultati pari a 281 miliardi circa, di cui oltre 45 miliardi destinati alle attività contemplate dalla legge 401/90.

Tabella II.1

LEGGE 401/90 - RISORSE FINANZIARIE		
ESERCIZIO 1998		
CAPITOLO	**DESCRIZIONE CAPITOLO**	
2552	Manutenzione stabili istituzioni scolastiche e culturali	1.536.000.000
2553	Acquisto materiali per istituzioni scolastiche e culturali	1.500.000.000
2555	Organizzazione di manifestazioni culturali	5.241.000.000
2652	Assegni agli Istituti Italiani di Cultura	23.900.000.000
2654	Borse di studio a cittadini stranieri	7.741.500.000
2686	Contributi per manifestazioni socio-culturali degli scambi giovanili	247.000.000
2689	Contributi progetti di ricerca di base e tecnologica	1.655.000.000
2691	Contributi corsi formazione per docenti di lingua italiana	412.000.000
8001	Acquisto costruzione o ristrutturazioni di immobili da destinare a sede di Istituti di Cultura e scuole italiane all'estero	3.000.000.000
TOTALE		**45.232.500.000**

II.2. IMPIEGO DELLE RISORSE.

II.2.1. CAPITOLO 2652 (ASSEGNI AGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA).

Il capitolo 2652 consente l'erogazione di dotazioni finanziarie agli Istituti per far fronte principalmente alle spese di gestione e di funzionamento delle sedi.

Nel 1997 la Direzione Generale ha ottenuto, tramite la legge 251 del 28 luglio 1997[1], l'incremento della dotazione finanziaria sul cap. 2652 per un importo pari a Lit. 12.500.000.000 per il triennio 1997-1999. Pertanto, per l'esercizio finanziario 1998 la dotazione, originariamente fissata nella misura di Lit. 19.400.000.000, è stata elevata a Lit. 23.900.000.000.

Tale incremento, pur inadeguato per garantire un'azione di promozione culturale rispondente alle necessità sopra segnalate, ha consentito maggiori investimenti soprattutto nei servizi di base offerti dagli Istituti ed un sia pur limitato incremento delle spese destinate alle attività di promozione culturale e linguistica.

A causa delle modeste disponibilità finanziarie su altri capitoli di bilancio – che più propriamente dovrebbero assicurare una adeguata attività di promozione culturale e linguistica – il cap. 2652 si è di fatto trasformato in uno strumento di "integrazione" di altri capitoli, quali il cap. 2555 (Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali da parte delle Ambasciate e dei Consolati); il cap. 2690 (Contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione di cattedre di lingua italiana); il cap. 2553 (Acquisto materiali per istituzioni scolastiche e universitarie: quota parte per gli Istituti di Cultura) e il cap. 2552 (Spese per manutenzione sedi demaniali).

[1] Legge n. 251: " Integrazione del finanziamento agli Istituti Italiani di Cultura e per la concessione di borse di studio, e finanziamento per acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili da destinare a sede di Istituti".

Nell'approvare il maggiore stanziamento per il triennio 1997-99, il legislatore ha indicato alcune aree prioritarie, in particolare quella mediterranea, i Balcani e le aree ad alta intensità di presenza e discendenza italiana. Per maggiori dettagli in merito alla ripartizione geografica della spesa si rimanda all'allegato n° 6.

Le maggiori disponibilità di bilancio sono state pertanto ripartite per aree geografiche in quote percentuali, nei seguenti settori di intervento:

- miglioramento dei servizi essenziali (accessibilità e qualità del servizio informazioni, biblioteca, audiovisivi ecc.);

- interventi diretti ad accrescere il grado di accoglienza e decoro della sede;

- spese per attività culturali (eventi e manifestazioni, attività convegnistica ed espositiva che, per qualità ed attualità, possano essere realizzati presso Istituti di Cultura situati in aree omogenee, garantendo un maggiore e più efficace impatto sull'ambiente locale);

- spese per attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e cultura italiana, attraverso convenzioni stipulate con Dipartimenti, Istituti e Cattedre di italianistica per:

a) l'istituzione di cattedre o l'introduzione di nuovi corsi;

b) la realizzazione di attività di aggiornamento e qualificazione degli insegnanti;

c) la progettazione di iniziative ed eventi legati a vario titolo alla diffusione della lingua italiana (ad esempio: editoria, premi letterari) da attuarsi in collaborazione con le istituzioni accademiche locali ed italiane, nonché facendo leva sul lavoro propositivo dei Lettori di nomina ministeriale:

- per iniziative avviate dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali

(Premio Erato[1]; riunioni d'area, ai sensi dell'art. 3, lettera d della legge 401/90);

- eventi di particolare rilievo promossi dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli Uffici consolari;

- spese volte ad accrescere l'organico a contratto locale per migliorare la funzionalità degli Istituti nell'espletamento dei servizi essenziali.

Una approfondita analisi dell'utilizzo dei contributi concessi agli Istituti di Cultura nel corso del 1998 sarà possibile con l'esame dei bilanci consuntivi 1998 che, come noto, pervengono nell'anno successivo. Tuttavia, sulla scorta dei dati dei conti consuntivi del 1997, si può anticipare che una quota dei fondi erogati sul cap. 2652 viene utilizzata dagli Istituti di Cultura per far fronte alle seguenti voci di spesa: spese affitto (circa 2 miliardi), altre spese di funzionamento (circa 11 miliardi e mezzo), spese per ricorso a personale locale aggiuntivo ai sensi dell'art. 17 comma 2 della legge 401/90 (circa 4 miliardi); spese per attività culturali (circa 10 miliardi).

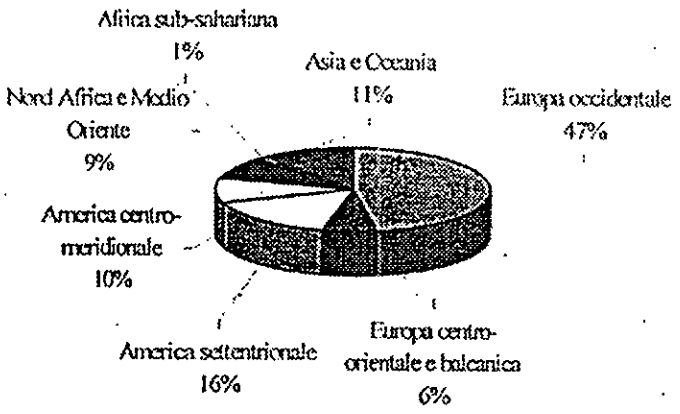
La dotazione media per Istituto di Cultura nel corso del 1998 è stata di circa 250 milioni – cifra certamente non sufficiente a garantire un adeguato livello di attività culturali.

---

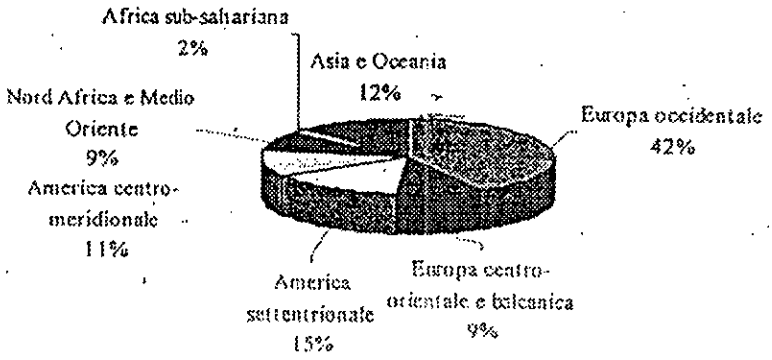
[1] PREMIO ERATO- FARNESINA

Per incoraggiare i giovani talenti creativi la Direzione delle Relazioni Culturali, in collaborazione con la rete degli Istituti di Cultura, ha indetto un concorso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di 15 borse di studio per soggiorni all'estero, di durata semestrale, riservate ai settori della narrativa, poesia, cinema, teatro, musica e grafica pubblicitaria. Ai vincitori è stato chiesto di realizzare un programma nel Paese estero da loro scelto e di partecipare anche alle attività dell'Istituto di destinazione.

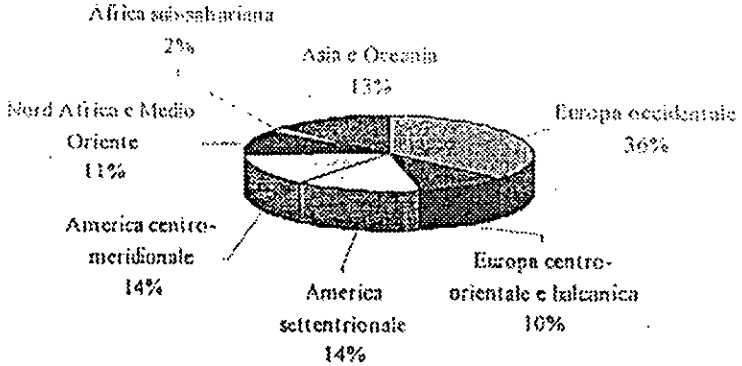
e.f. 1996



e.f. 1997



e.f. 1998



II.2.2. CAPITOLI 2552 (MANUTENZIONE E ADATTAMENTO IMMOBILI DEMANIALI AD USO SCOLASTICO E CULTURALE), 2553 (ACQUISTO MATERIALI PER ISTITUZIONI SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE) E 8001 (ACQUISTO, COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI DA DESTINARE A SEDI DI ISTITUTI DI CULTURA E DI SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO).

Nel corso dell'esercizio finanziario 1998 è proseguita, compatibilmente con le limitate disponibilità finanziarie dei capitoli in questione, l'opera di ristrutturazione e di potenziamento del patrimonio immobiliare destinato agli Istituti di Cultura che, oltre a consentire un risparmio per l'erario sulle spese di locazione nel medio termine, assicura quei requisiti di immagine e funzionalità, che sono elemento fondante di un'azione di promozione culturale all'estero. In alcuni casi gli interventi sono stati dettati dall'inderogabile esigenza di conservare un patrimonio di notevole valore storico ed architettonico.

In particolare :

- è stato finalizzato l'acquisto di una sede da destinarsi all'Istituto di Cultura a Mosca;

- è stato stipulato il contratto di acquisto di una sede per l'Istituto di Cultura a Varsavia, a valere sui fondi giacenti in loco sul CCVT, che dovrà essere ristrutturata e consegnata nel corso del 1999;

- è stato redatto il progetto definitivo per il restauro e la ristrutturazione dell'immobile dell'Istituto di Cultura ad Atene al fine di procedere al completamento dei lavori avviati sin dal 1989;

- sono stati consegnati i lavori per il recupero dello storico edificio dell'Istituto di Cultura a Praga;

- è stata avviata la costruzione della sede dell'Istituto di Cultura a New Delhi, all'interno del compound dell'Ambasciata;

- sono state eseguite opere urgenti di manutenzione e ristrutturazione dell'Istituto di Cultura a New York;

- congiuntamente con la DGPA, sono stati avviate le iniziative finalizzate alla ristrutturazione dell'edificio dell'Ambasciata a Berlino, che ospita anche l'Istituto di Cultura, e dell'immobile di Cordoba, destinato ad ospitare il Consolato e l'Istituto di Cultura;

- è stato sdemanializzato l'immobile inizialmente destinato all'Istituto di Cultura a Edimburgo, al fine di procedere alla sua alienazione;

- è stata conclusa l'informatizzazione di tutti gli Istituti di Cultura.

II.2.3. CAPITOLO 2555. (ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI DA PARTE DELLE AMBASCIATE E DEI CONSOLATI).

Nel 1998, la dotazione di competenza del cap. 2555 è stata di Lit 5.241.000.000, cui vanno aggiunte le variazioni di bilancio relative agli accordi culturali ratificati dal Parlamento per Brasile (100 milioni), Croazia (100 milioni), Albania (65 milioni) e Lettonia (50 milioni) per un totale di Lit 315 milioni, utilizzabili unicamente per detti Paesi.

I finanziamenti disponibili sono destinati a consentire la circuitazione nel mondo di avvenimenti culturali di particolare rilievo nel campo teatrale, musicale, cinematografico, e dello spettacolo in genere, e l'organizzazione di esposizioni e convegni, diffondendo la conoscenza di aspetti particolari del patrimonio artistico italiano e l'esibizione di protagonisti e di rappresentanti d'eccezione della cultura italiana.

Per questa via, è possibile assicurare una presenza culturale italiana anche in quelle sedi in cui non sono presenti Istituti di Cultura.

Oltre agli eventi previsti dai Protocolli esecutivi vigenti, anche nel 1998 si è tenuto conto di specifiche ricorrenze e di incontri bilaterali e multilaterali suscettibili di aprire interessanti prospettive di promozione e di scambio.

Per una dettagliata elencazione degli eventi più significativi, si rinvia all'allegato n° 7.

II.2.4. CAPITOLO 2654 (EROGAZIONE DI PREMI, BORSE DI STUDIO E SUSSIDI A CITTADINI STRANIERI, A CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO, NONCHÉ A PROFUGHI).

La maggiore disponibilità di risorse finanziarie nel corso degli ultimi due esercizi ha consentito di rafforzare il programma di riqualificazione del livello delle borse di studio già intrapreso.

In primo luogo si sono privilegiate le borse di studio destinate a studenti per corsi post-laurea (ricerche libere, frequenza a scuole di specializzazione, dottorati e masters); in secondo luogo nella concessione delle mensilità si è prestata particolare attenzione all'America del Sud, ai Paesi dell'Europa centro-orientale e a quelli dell'area del Mediterraneo, in ottemperanza agli orientamenti espressi dal Parlamento. Borse di studio sono state destinate anche a studenti della Scuola del Restauro e Ricostruzione dei Monumenti dell'Università "La Sapienza" di Roma e di Fiesole, in connessione con le Missioni italiane per scavi archeologici nei Paesi dell'Africa del Nord, del Medio Oriente e dell'America Latina.

La scelta di privilegiare determinate aree geografiche o settori di studio è stata dettata anche dall'esigenza di evitare sovrapposizioni con i programmi di mobilita' studentesca dell'Unione Europea e di ricercare sinergie con i progetti di cooperazione interuniversitarie stipulati da Atenei italiani con istituzioni universitarie estere.

I Paesi stranieri sulla base del principio di reciprocità, concedono, nei limiti delle loro disponibilità, un numero di mensilità di borse di studio in risposta a quello offerto dall'Italia.

A tale riguardo va però osservato che, per i Paesi delle aree geografiche di particolare interesse (America Latina, Europa centro-orientale, Mediterraneo) il principio della reciprocità non viene applicato con rigidità: pertanto l'Italia offre a tali Paesi un numero più elevato di borse di studio di quante essi siano in grado di offrirne a studenti italiani.

II.2.5. Capitolo 2686 (CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI MANIFESTAZIONI SOCIO-CULTURALI DEGLI SCAMBI GIOVANILI).

Nell'ambito del capitolo 2686, sono stati utilizzati i fondi integrativi della legge 401/90 per un ammontare di Lit. 85.800.000, per la concessione di contributi ad associazioni ed enti regionali organizzatori di otto corsi di lingua e cultura italiana per animatori socio-culturali stranieri.

II.2.6. CAPITOLO 2689 (MANIFESTAZIONI, CONVEGNI ED ESPOSIZIONI A CARATTERE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO).

E' stato realizzato all'estero un intenso programma con il concorso degli addetti scientifici, in particolare in connessione con progetti di trasferimento tecnologico da parte del nostro sistema produttivo: si è operato nel settore delle biotecnologie, dei sistemi sanitari, della telemedicina e della protezione dell'ambiente.

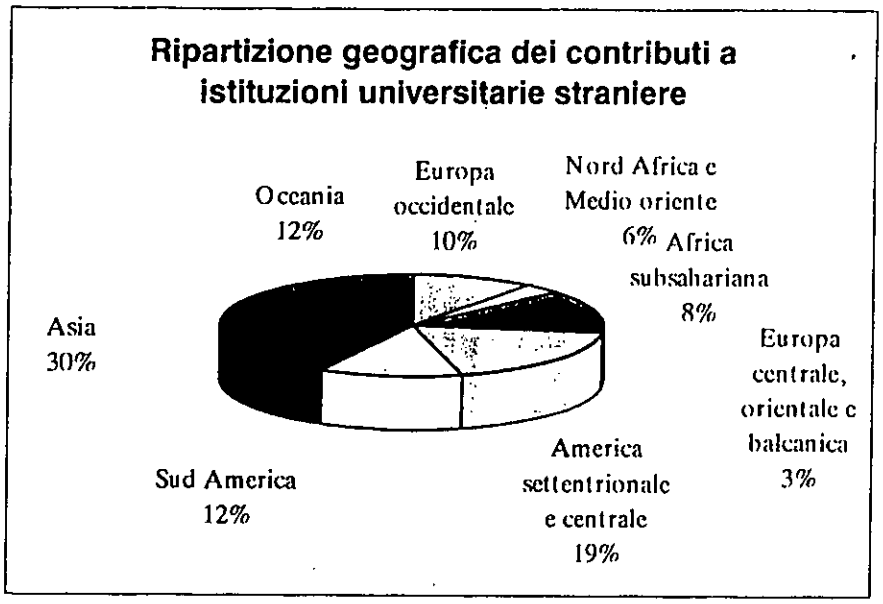
E' stato dato appoggio organizzativo e finanziario alla realizzazione in Italia e all'estero di numerosi convegni scientifici, nonché a iniziative di formazione ed aggiornamento che hanno coinvolto circa 500 esperti e ricercatori provenienti per lo più dai Paesi dell'Europa orientale, del Mediterraneo e dell'America Latina (con particolare riguardo alle scienze neurologiche, alla prevenzione delle patologie polmonari e cardiovascolari, alla pianificazione territoriale e ambientale).

II.2.7. CAPITOLO 2690. (EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED UNIVERSITARIE STRANIERE PER LA CREAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI CATTEDRE DI LINGUA ITALIANA O PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO E VIAGGI DI PERFEZIONAMENTO A CHI ABBIA FREQUENTATO CON PROFITTO CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANE).

I fondi disponibili per la diffusione della lingua italiana a livello universitario sono stati pari a £ 545 milioni (su una capienza complessiva di 815 milioni). Tali risorse sono state utilizzate per finanziare cattedre di lingua italiana in università funzionanti nei seguenti Paesi:

- Europa Occidentale: Finlandia, Olanda.
- Jugoslavia
- Nord Africa e Medio-Oriente: Giordania, Territori palestinesi.
- Africa Subsahariana: Angola, Cameroun.
- Americhe: Canada, Argentina, Brasile, Ecuador.
- Asia: Cina, India, Indonesia, Uzbekistan, Vietnam.
- Oceania: Australia.

E' evidente che i fondi disponibili per la diffusione della lingua italiana a livello universitario sono troppo limitati per far fronte alla domanda esistente e alla possibilità di garantire, attraverso questo tipo di investimenti, sicuri ritorni per il nostro Paese.



Per quanto riguarda i contributi a favore delle istituzioni scolastiche, si è provveduto a sviluppare e sostenere l'apertura e il mantenimento di cattedre di italiano presso le sezioni bilingui e biculturali nelle scuole straniere e nelle scuole private, ove è in atto un processo di razionalizzazione del contingente di ruolo. Questo è attualmente il settore prioritario di intervento della politica scolastica, poiché consente l'inserimento dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana nelle istituzioni locali. Il capitolo 2690 ha permesso soluzioni alternative per trovare rimedio ai problemi posti dalla riduzione del personale di ruolo e si è rivelato uno strumento flessibile di pronta rispondenza alle esigenze delle sedi estere.

Le disponibilità di bilancio per il 1998 (Lit. 270 milioni) hanno consentito il mantenimento delle cattedre esistenti nelle istituzioni bilingui (Belgrado, Bratislava, Budapest, Montreal, Praga, San Pietroburgo, Smirne, Vilnius), nonché l'apertura di nuove cattedre presso scuole secondarie di Paesi dell'Europa orientale (Podgorica, Sofia) e dell'Africa (Awassa, Libreville).

Il sostegno agli studenti si è realizzato attraverso l'offerta di un viaggio di studio per gli alunni del liceo artistico di Zurigo e per gli alunni di un liceo di Boston, nonché annessa alla scuola italiana di Atene (allegato n° 8).

II.2.8. CAPITOLO 2691 (EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, E PERFEZIONAMENTO PER DOCENTI DI LINGUA ITALIANA OPERANTI NELLE UNIVERSITÀ E NELLE SCUOLE STRANIERE O PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CULTURALI ITALIANE ALL'ESTERO).

Nel 1998 un importo di Lit.123.710.000 è stato erogato a favore di corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana presso università in Argentina, Ecuador, Portogallo, Romania, Spagna, Sud Africa e Turchia. Come il 2690, anche questo capitolo ha una funzione strategica in quanto, provvedendo alla «formazione dei formatori», agisce da moltiplicatore della domanda di lingua italiana.

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento di docenti non di ruolo, il capitolo, per una quota parte di Lit. 246.500.000, ha consentito la riqualificazione del personale con un conseguente miglioramento della qualità dell'insegnamento, soprattutto in aree di nuova e accresciuta sensibilità verso la lingua e la cultura italiana e ha rappresentato altresì una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo.

Nel corso del 1998, si è registrata una richiesta molto forte di contributi da parte di enti formatori stranieri, Università ed Enti gestori di scuole italiane private. Sono stati realizzati 6 corsi di aggiornamento in area europea, 5 in Sud America e uno in Africa subsahariana. Per quanto riguarda l'area extra-europea, i progetti sono stati diretti all'aggiornamento professionale dei docenti di lingua italiana in servizio presso istituzioni locali, ove era stato introdotto dai Governi l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera o, nel caso del Brasile, per i docenti di italiano assunti dalle istituzioni locali. In area europea, i progetti approvati riguardano l'aggiornamento di docenti in servizio presso istituzioni bilingui o progetti di formazione in partenariato con l'Unione Europea e il Paese ospitante, come a Francoforte (allegato n° 9).

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO

RELAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO EDITORIA

17 dicembre 1998

La promozione della cultura e della lingua italiane all'estero è regolata dalla Legge 401/90.

Ai sensi dell'art.20 della predetta legge, il Ministero degli Affari Esteri, acquisito il parere della Commissione Nazionale, concede premi e contributi " per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa".

A dare pratica attuazione alle disposizioni normative di cui sopra provvedono il D.I. 593/95 e l'annesso regolamento.

Per premi, si intendono i riconoscimenti economici che l'Amministrazione concede ad opere di autori italiani già tradotte in lingua straniera e pubblicate all'estero.

I contributi sono volti a incentivare le proposte di traduzione di opere italiane in lingua straniera.

Le risorse economiche di cui sopra gravano sul Cap.2692 del Ministero degli Affari Esteri "premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa".

Le direttive contenute nel predetto Regolamento sono state inserite, a cura della D.G.R.C., nel programma generale per la diffusione della cultura italiana all'estero, al quale la stessa D.G.R.C. ha conferito un particolare rilievo affidandone l'attuazione agli Istituti Italiani di Cultura .

Agli Istituti Italiani di Cultura è affidato il compito di esplorare le potenzialità delle realtà culturali e sociali nelle quali operano e delle opportunità da esse offerte, in modo da delineare con gli editori locali, progetti editoriali, d'intesa con gli omologhi italiani che abbiano le caratteristiche dell'efficacia e auspicabilmente della continuità e nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

Un percorso così strutturato consentirebbe altresì di prevedere iniziative collaterali (incontri, seminari, mostre) in grado si suscitare, nei riguardi delle opere programmate a livello cartaceo e multimediale, l'interesse di un pubblico più vasto di quello che generalmente gravita nell'orbita della carta stampata.

Per quanto concerne il secondo semestre del 1998, le richieste pervenute al Ministero per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche, corredate dalla documentazione di rito, sono state 119.

Sebbene il Gruppo di lavoro Editoria abbia rilevato un sensibile miglioramento nel tenore delle proposte, ritiene tuttavia essere necessario un ulteriore intervento esplicativo circa le finalità delle provvidenze e le metodologie più adeguate per conseguirle.

Tali finalità si compendiano nella realizzazione di opere del patrimonio culturale italiano consolidato e per così dire già vertebrato nelle culture straniere (come sono infatti le testimonianze più permanenti della conoscenza, sia in ambito letterario, sia in ambito artistico, sia in ambito socio-economico, sia in ambito scientifico-tecnologico).

Tuttavia, manifestazioni più aderenti al presente, che abbiano un contenuto propulsivo per la conoscenza della dinamica politica, oltre che artistico-letteraria, della società italiana, possono trovare accoglimento, soprattutto se si raccordano e armonizzano, oltre che con le aspettative del mondo accademico e scolastico, con le iniziative di ampio respiro, come le celebrazioni, i grandi eventi, le fiere, etc.

A questa impresa è opportuno che la rete degli Istituti Italiani di Cultura sia coinvolta in maniera organica: coordinando le istanze per aree linguistiche e per discipline.

A parte le esclusioni per vizio formale, il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno che, in questa prima fase di concreta attuazione delle norme sopra evocate, i titoli di autori italiani, già favorevolmente accolti dal pubblico e dalla critica, non possano riverberare il loro successo a svantaggio di autori e titoli che pure si considerino meritevoli dell'attenzione di un pubblico che, seppure limitato, si configura come un campione particolarmente significativo e importante ai fini di una ulteriore propulsione della cultura nazionale.

PAGINA BIANCA

COMMISSSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO.

Gruppo di lavoro Criteri e metodi della promozione

1) Efficacia e impatto culturale delle iniziative all'estero.

La diffusione della nostra cultura all'estero, dovrebbe tendere a sviluppare tutti i settori in cui essa si articola, tuttavia non tutti gli eventi proposti, hanno lo stesso ritorno d'immagine. In una situazione di scarsa disponibilità di risorse, occorre pertanto privilegiare le iniziative di maggior impatto. Le varie iniziative culturali che vengono proposte all'estero, hanno presa molto differenziate sul pubblico, occorre pertanto valutare con attenzione l'evento che s'intende sviluppare, mettendolo in rapporto con la cultura locale, prima di decidere la sua realizzazione. Per aumentare l'efficacia dell'evento, si suggerisce di affiancarlo con altre iniziative, ad esempio per una mostra, si dovrebbe affiancarla con dibattiti, incontri e seminari, ecc., che ampli la tematica dell'evento alla conoscenza della storia e della cultura della società italiana, coinvolgendo un numero più ampio di persone, degli stretti interessati all'evento principale.

In linea generale, il nostro paese è particolarmente apprezzato per le sue opere d'arte, per la musica e per tutte le altre forme d'espressione artistica. Sviluppare queste tematiche, porta a risultati di sicuro successo, anche presso un pubblico di cultura diversa dalla nostra. I settori strettamente legati alle espressioni artistiche, come l'architettura, il design e la moda, sono particolarmente apprezzati all'estero, si dovrebbe cercare di sollecitare una maggiore presenza d'eventi legati a questi settori, attraverso mostre, esibizioni, partecipazione a programmi formativi.

Un altro settore che riscuote notevole interesse e quello della conservazione delle opere d'arte in particolare e dei beni culturali ed ambientali in generale, anche in questo caso, è possibile utilizzare materiale già disponibile per essere presentato al pubblico internazionale.

Un settore poco curato è quello della diffusione della nostra editoria, sia per la mancanza di grandi gruppi editoriali, sia per la difficoltà del mercato interno. Si ritiene che un'incentivazione della presenza italiana ai saloni internazionali del libro dovrebbe essere favorita ed incentivata.

2) Qualità degli interventi.

Indipendentemente dal tipo d'evento che è presentato all'estero, rimane come requisito fondamentale la qualità. Tale affermazione potrebbe sembrare superflua, ma in alcuni casi sono stati organizzati eventi di modesta qualità e soprattutto d'artisti di secondo livello. A questo proposito, quando si espongono opere d'artisti contemporanei, è indispensabile presentare quelli che hanno ormai ottenuto un consenso dalla critica internazionale, diversamente si corre il rischio di incappare in manifestazioni di modesta qualità. Il criterio qualitativo è facile ad enunciare, ma difficile da mettere in atto. Credo che un buon metodo sia quello dell'analisi del curriculum, che deve essere molto solido e soprattutto, comprovato da presenze in manifestazioni d'alta qualificazione nazionale.

3) Censimento delle attività promosse all'estero a vario titolo (Università, Regioni, Provincie, Comuni, enti culturali).

Molti enti italiani, svolgono attività culturale all'estero, senza che gli istituti di Cultura e la D.G.R.C. del MAE, ne sia a conoscenza. Un primo problema che si

pone è quello conoscitivo, sarebbe utile se le varie iniziative fossero almeno note, in modo da pubblicizzarle e la dove è possibile, anche coordinarle. Ad esempio se un'università italiana ha uno scambio culturale con un'Università cinese ed invia un suo docente a tenere alcune conferenze presso quell'Università, se l'Istituto di Cultura fosse al corrente, potrebbe utilizzare quel docente per altri incontri, comunque, potrebbe pubblicizzare la presenza del docente ed il tema trattato.
Per avere un quadro sintetico, si potrebbe la collaborazione agli enti che svolgono queste attività (per le università alla CRUI, per le Regioni al centro Interregionale di coordinamento, per le Provincie e i Comuni, la loro associazione).
Ad esempio attraverso la CRUI, si potrebbe richiedere l'elenco completo di tutti i rapporti culturali delle università italiane con quelle straniere, gli elenchi degli accordi, potrebbero essere forniti a ciascun Istituto di cultura. I teatri stabili e gli enti lirici svolgono spesso tournée all'estero, anche in questo caso, sarebbe utile conoscere anticipatamente le iniziative dirette verso l'estero.
Si propone alla Direzione Generale di istituzionalizzare un punto di raccolta e di smistamento, di tutte le iniziative prese dai vari Enti all'estero, in modo che ogni iniziativa sia conosciuta da tutti gli Enti.

4) **I promotori di cultura in Italia, catalogo ragionato, per gli istituti italiani all'estero, (indirizzi, siti Internet, programmi culturali).**

I promotori della cultura nel nostro paese, elaborano programmi delle loro attività, molti di loro hanno un sito Internet, dove sono riportati programmi informazioni ecc. In alcuni istituti di cultura sono a disposizione computer per collegamenti Internet, sarebbe molto utile fornire a queste strutture un indirizzario ragionato per categoria, ad esempio Università, Regioni, Enti culturali, ecc. dove siano elencati tutti gli indirizzi. Tale indirizzario, faciliterebbe le ricerche, riducendo notevolmente i costi e i tempi d'attesa delle informazioni. L'iniziativa avviata dal MAE in questa direzione, ha bisogno di essere aggiornata ed incentivata, inoltre la commissione dovrebbe sostenere un maggior sforzo finanziario per dotare tutti gli Istituti di Cultura delle attrezzature necessarie. SI ritiene pertanto che l'aggiornamento di un sito Internet della D.G.R.C. sia uno strumento di grande importanza per la nostra promozione all'estero. Si suggerisce l'aggiornamento costante del sito, eventualmente in collaborazione con qualche struttura esterna disponibile a collaborare.
Un'altra fonte d'informazione molto importante è rappresentata dalle Università, in collaborazione con la CRUI si potrebbero inviare ogni anno a tutti gli Istituti di cultura, le guide degli studenti.

5) **Elenco sintetico dei materiali culturali prodotti nel nostro paese che possono essere d'interesse promozionale per gli istituti (Audiovisivi, CD ROM, riviste, ecc..**

In questi ultimi anni, è aumentata a dismisura la produzione di materiale divulgativo nel settore della cultura, una parte di questo materiale, potrebbe essere molto utile per la diffusione della nostra cultura all'estero. Tuttavia non sempre, i prodotti che circolano, sono d'alta qualità, occorrerebbe trovare un modo per analizzarlo e successivamente fare in modo di immetterlo nel circuito degli Istituti di Cultura.
Molta attenzione dovrebbe essere dedicata al problema dei cataloghi delle biblioteche, ad esempio è possibile attraverso Internet, accedere al Catalogo delle Biblioteche Nazionali (S.B.N.). Il ministero dei Beni Culturali, potrebbe cooperare

fattivamente per una promozione sul nostro patrimonio, ad esempio alcune Facoltà italiane hanno attivato degli archivi per la documentazione dei disegni e delle immagini storiche.

6) Azioni culturali svolte all'estero, coordinamento e sinergie tra le diverse iniziative.

In questo settore il Ministero ha già intrapreso importanti iniziative, ma molto ancora si può e si deve fare. Ad esempio, quante mostre che hanno terminato il loro ciclo in Italia, potrebbero, con le sole spese di trasporto, essere immesse nel circuito internazionale? In questo settore, si dovrebbero prendere accordi con il Ministero dei Beni Culturali, con le Università e con le Regioni, per incrementare il coordinamento all'estero. Le nostre ambasciate non sempre danno il loro appoggio, ad iniziative culturali, se non sono promosse del MAE, anche quando sono d'ottimo livello. Una maggiore attenzione da parte della Direzione Generale a queste iniziative, potrebbe valorizzarle compiutamente.

7) Mostre d'arte antica e contemporanea, le attività archeologiche, gli sponsor.

In questi ultimi anni si sono svolte importanti mostre, spesso con il sostegno sponsor privati e pubblici, tali manifestazioni, molto onerose, dal punto di vista dell'allestimento, sovente terminano il loro ciclo con l'evento italiano. Ad esempio la mostra sugli scavi di Ebla, allestita a Palazzo Venezia a Roma, fu sostenuta da un'importante casa Automobilistica, forse utilizzando lo sponsor si potrebbe pensare di portarla all'estero.

8) Facilitazioni per gli accessi nelle nostre Università per gli studenti stranieri.

Negli anni 70,' il numero degli studenti stranieri che studiavano nel nostro paese era molto maggiore a quello attuale, le cause di questa contrazione, sono da ricercare nel contingentamento degli accessi, nella difficoltà delle procedure d'iscrizione (passaggio pratiche da MAE alle università) ed infine nella mancanza di borse di studio. La presenza in Italia di giovani provenienti dai paesi terzi in particolare di quelli in via di sviluppo, costituisce un notevole ritorno d'immagine ed un potente mezzo di diffusione della nostra cultura. Si ritiene indispensabile un riesame delle procedure fin qui adottate, per verificare quali nuovi meccanismi si possono attivare, per facilitare gli accessi ed aumentare il numero degli studenti stranieri in Italia. Per quanto attiene al programma Socrates, il nostro governo dovrebbe farsi promotore di un'iniziativa, per aumentarne la portata, estendendolo anche ad altri paesi extra europei.

Roma novembre '98

ELENCO ISTITUTI E SEZIONI AL 31-12-1998 Allegato n° 1

ALBANIA	TIRANA
ALGERIA	ALGERI
ARGENTINA	BUENOS AIRES
	CORDOBA sez.
AUSTRALIA	MELBOURNE sez.
	SYDNEY
AUSTRIA	INNSBRUCK sez.
	VIENNA
BELGIO	BRUXELLES
BRASILE	RIO DE JANEIRO sez
	SAN PAOLO
BULGARIA	SOFIA
CANADA	MONTREAL
	TORONTO
	VANCOUVER sez.
CILE	SANTIAGO
CINA	PECHINO
COLOMBIA	BOGOTA'
COREA	SEOUL
CROAZIA	ZAGABRIA
DANIMARCA	COPENAGHEN
EGITTO (Rep. Araba)	ALESSANDRIA sez.
EGITTO (Rep. Araba)	IL CAIRO
ETIOPIA	ADDIS ABEBA
FINLANDIA	HELSINKI
FRANCIA	GRENOBLE sez.
	LILLA sez.
	LIONE sez.
	MARSIGLIA sez.
	PARIGI
	STRASBURGO
GERMANIA	AMBURGO
	BERLINO
	BONN sez.
	COLONIA
	FRANCOFORTE sez.
	MONACO DI BAVIERA
	STOCCARDA sez.
	WOLFSBURG sez
GHANA	ACCRA
GIAPPONE	KYOTO sez.
	TOKYO
GRECIA	ATENE
	SALONICCO sez.
INDIA	NEW DELHI
IRAQ	BAGHDAD
IRLANDA	DUBLINO
ISRAELE	HAIFA sez.
	TEL AVIV
JUGOSLAVIA	BELGRADO
KENIA	NAIROBI
LIBANO	BEIRUT
LIBIA	TRIPOLI
LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO
MALTA	LA VALLETTA

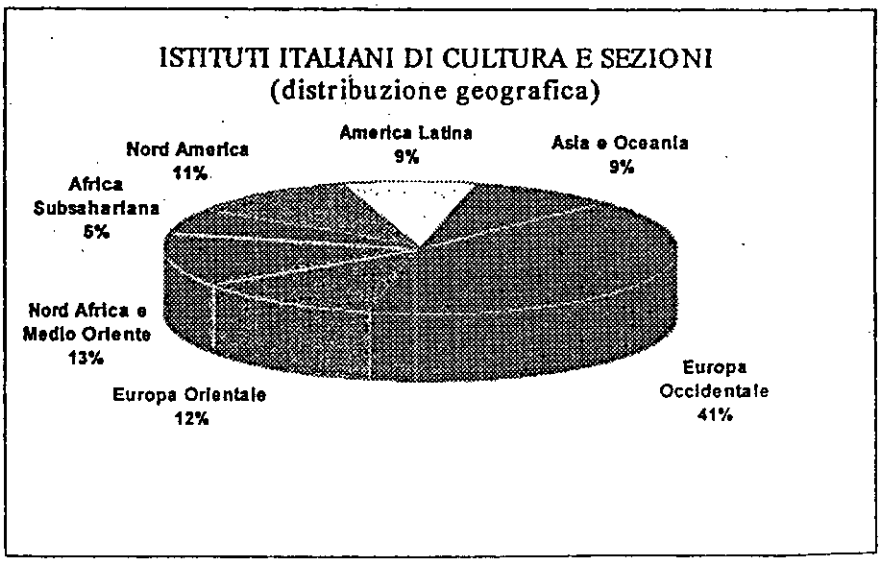
MAROCCO	RABAT
MESSICO	CITTA' DEL MESSICO
NORVEGIA	OSLO
OLANDA	AMSTERDAM
REGNO UNITO	EDIMBURGO
	LONDRA
PERU	LIMA
POLONIA	CRACOVIA sez.
	Dott. Umberto RINALDI
PORTOGALLO	LISBONA
REP. FED. CECA	PRAGA
ROMANIA	BUCAREST
RUSSIA	MOSCA
	KIEV
SINGAPORE	SINGAPORE
SOMALIA	MOGADISCIO
SPAGNA	BARCELLONA
	MADRID
	SIVIGLIA sez
SUD AFRICA	PRETORIA
SVEZIA	STOCCOLMA
SVIZZERA	BERNA sez.
	GINEVRA
	ZURIGO
TUNISIA	TUNISI
TURCHIA	ANKARA sez.
	ISTANBUL
UNGHERIA	BUDAPEST
URUGUAY	MONTEVIDEO
STATI UNITI	CHICAGO sez.
	LOS ANGELES
	NEW YORK
	SAN FRANCISCO sez.
	WASHINGTON sez.
VENEZUELA	CARACAS

Assetto della rete degli Istituti di Cultura e Sezioni distaccate

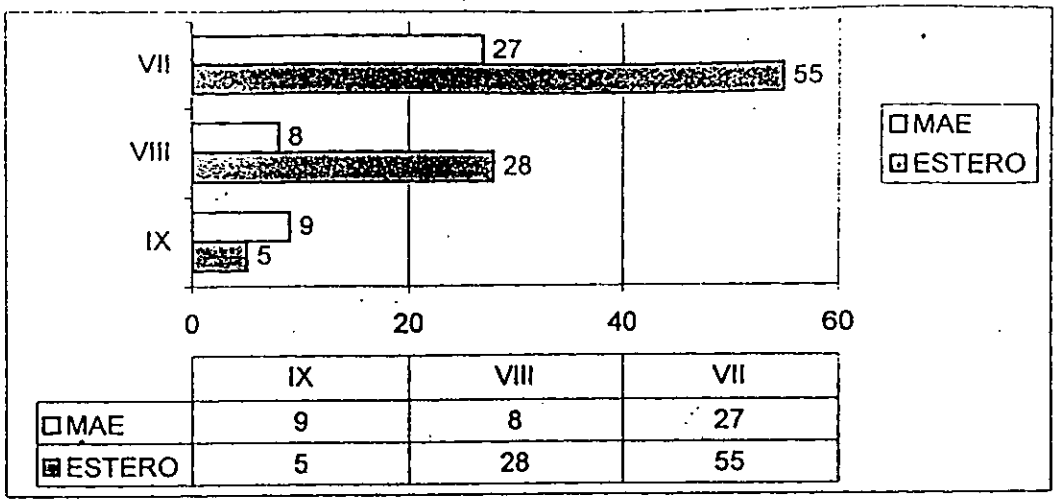
al 31-12-1998

Rete degli Istituti Italiani di Cultura al 31-12-1998 - Allegato n° 1

Istituti operanti	Istituti non operanti	Sezioni operanti	Sezioni non operanti
1 Accra	1 Baghdad	1 Alessandria	1 Barcellona - Sez. Studi
2 Addis Abeba	2 Kiev	2 Amburgo	2 Ginevra
3 Algeri	3 Mogadiscio	3 Berna	
4 Amsterdam		4 Bonn	
5 Ankara		5 Chicago	
6 Atene		6 Colonia	
7 Barcellona		7 Cordoba	
8 Beirut		8 Cracovia	
9 Belgrado		9 Francoforte	
10 Berlino		10 Grenoble	
11 Bogotà		11 Haifa	
12 Bruxelles		12 Lilla	
13 Bucarest		13 Lione	
14 Budapest		14 Marsiglia	
15 Buenos Aires		15 Melbourne	
16 Caracas		16 Rio de Janeiro	
17 Città del Messico		17 Salonicco	
18 Copenaghen		18 San Francisco	
19 Dublino		19 Siviglia	
20 Edimburgo		20 Stoccarda	
21 Helsinki		21 Vancouver	
22 Il Cairo		22 Washington	
23 Innsbruck		23 Wolfsburg	
24 Istanbul			
25 Kyoto			
26 La Valletta			
27 Lima			
28 Lisbona			
29 Londra			
30 Los Angeles			
31 Lussemburgo			
32 Madrid			
33 Monaco			
34 Montevideo			
35 Montreal			
36 Mosca			
37 Nairobi			
38 New Delhi			
39 New York			
40 Oslo			
41 Parigi			
42 Pechino			
43 Praga			
44 Pretoria			
45 Rabat			
46 San Paolo			
47 Santiago			
48 Seoul			
49 Singapore			
50 Sofia			
51 Stoccolma			
52 Strasburgo			
53 Sydney			
54 Tel Aviv			
55 Tirana			
56 Tokyo			
57 Toronto			
58 Tripoli			
59 Tunisi			
60 Varsavia			
61 Vienna			
62 Zagabria			
63 Zurigo			



Qualifiche funzionali A.P.C. in servizio al 31-12-98 - Allegato n° 1



	IX	VIII	VII
MAE	9	8	27
ESTERO	5	28	55

SITUAZIONE ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA AL 29-03-99

72 Istituti 21 sezioni **Allegato n° 1**

POSTI COPERTI ALL'ESTERO	
DIRETTORI = 32	ADDETTI = 60

TOTALE UNITA' APC ESTERO = 92 - TOTALE APC IN AMMINISTRAZIONE = 40 - TOTALE APC IN SERVIZIO = 132

PERSONALE IN SERVIZIO ALL'ESTERO A DISPOSIZIONE DEL MINISTERO AFFARI ESTERI		
DIRETTORI ex ART.14 401/90 (chiara fama)	ADDETTI ex 604/82	ESPERTI ex ART. 16 401/90
6	8 *	2
	TOTALE	16

* Personale appartenente ad altre amministrazioni che ha prestato servizio negli Istituti di Cultura all'estero.

ISTITUTI DI CULTURA E SEZIONI

Allegato n° 2

INDIRIZZI POSTA ELETTRONICA E PAGINE WEB (AL 31.12.1998)

SEDE	POSTA ELETTRONICA	INDIRIZZO WEB
ADDIS ABEBA	itcultural.ins@telecom.net.et oppure istituto.it.cultura.addisabeba @usa.net	
ALGERI		
AMBURGO	IIC_Hamburg@compuserve.com	http://ourworld.compuserve.com/homepages/IIC_hamburg
AMSTERDAM	info@italcult.demon.nl	http://www.italcult.demon.nl
ANKARA	iic@iic.org.tr	http://www.iic.org.tr
ATENE	iic@it.ath.forthnet.gr	http://www.forthnet.gr/iic
BAGHDAD		
BARCELLONA	iicbarcellona@bcn.servicom.es	http//www.iicbarcellona.com
BEIRUT	istitlib@inco.com.lb	http://www.inco.com.lb/iic
BELGRADO	italbel@eunet.yu	http://www.italcultbg.org.yu
BERLINO	101520.3652@compuserve.com	http://ourworld.compuserve.com/homepages/iic_berlin/
BOGOTA'	iidc5001@inter.net.co	
BONN	106332.2164@compuserve.co	http://www.iei.pi.cnr.it/bonn/ambasciata/Italia
BRUXELLES	italculture.bruxelles@infoboard.be	http://www.oi.cnr.it/ambitbe/istcult
BUCAREST	italcultro@canad.ro	http//www.canad.ro/itcultro
BUDAPEST	isti@mail.datanet.hu	
BUENOS AIRES	italcultba@datamarkets.com.ar	http//www.datamarkets.com.ar/italcultba
CARACAS	iiccaracas@.true.net	http://www.iiccaracs.com.ve
CHICAGO	iicch@mcs.com	http://www.mcs.com/~iicch
CITTA' DEL MESSICO	italcult@data.net.mx	http://www.italcultmexico.com.x
COLONIA	iic-colonia@t-online.de	http://home.t-

COPENAGHEN	italdan@cybernet.dk	
CORDOBA	iiccord@agora.com.ar	http://www.agora.com.ar\iiccord
CRACOVIA	italcult@kr.onet.pl	
DUBLINO	italcult@iol.ie	http://www.ireland.iol.ie/~italcult
EDIMBURGO	italianinstitute@btconnect.com	www.jahnke.net/italcult
FRANCOFORTE	italcult@compuserve.com	
GRENOBLE	icigreno@alpes-net.fr	
HAIFA	italcult@netvision.net.il	
HELSINKI	italcult@clinet.fi	http://www.clinet.fi/italcult
IL CAIRO	iic@egyptonline.com	http://www.italianinstitute.org.eg
INNSBRUCK	istit.innsbruck@tirol.com isticult@tirol.com	http://www.tirol.com/isticult/
ISTANBUL	istic@turk.net	http://abone.turk.net/istiic
KIEV		
KYOTO	iseas8@mbox.kyoto-inet.or.jp	http://mai.hyg.med.kyoto-ac.jp/KansaiWWW/National/Italy/iick
LA VALLETTA	iic@waldonet.net.mt	http://www.iicmalta.org
LILLA	iic-lille@nornet.fr	
LIMA	postmaster@iiclima.org.pe	
LIONE	106257.200@compuserve.com	
LISBONA	iiclisbona@mail.telepac.pt	www.embital.pt/embital
LONDRA	ici@italcultur.org.uk	http://www.martex.co.uk/italculturuk
LOS ANGELES	losangeles@iicusa.org	http://www.ital.com/IIC/
LUSSEMBURGO	iicamb@tcp.ip.lu	http://www.ip.lu/homepages/italist
MADRID	iicmadrid@nauta.es	http://nauta.es/iicmadrid
MARSIGLIA	ici@gulliver.fr	
MELBOURNE	iicmel@ozemail.com.au	http://www.iicmelau.org
MONACO DI BAVIERA	100775.1244@compuserve.com	
MONTEVIDEO	iicmdeo@adinet.com.uy	http://www.netgate. com.uy/iicmdeo
MONTREAL	ici@italcultur-qc.org	http://www.italcultur-qc.org
MOSCA	iicmorus@glasnet.ru itembmsk@astelit.ru	
NAIROBI	iicnbi@form-net.com	
NEW DELHI	italcult@del3.vsnl.net.in	
NEW YORK	segr@italcultny.org oppure	http://www.italcultny.org/#anchordir

OSLO	italo@online.no	http://www.sol.no/italcult.
PARIGI	iicdirpc@FranceNet.fr	http://www.italynet.com/cultura/istcult
PECHINO	italcult@public.bta.net.cn	http://202.99.8.2537iembchina/index.html
PRAGA	praganet@login.cz	http:/www.anet.cz/italcult
PRETORIA		
RABAT	Iicrabat@iam.net.ma	
RIO DE JANEIRO	iicrjbr@ax.apc.org	http://www.alternex.com.br/~iicrjbr/
SALONICCO	italcult@mail.otenet.gr	http://users.otenet.gr/-italcult
SAN FRANCISCO	Istituto@ sfiic.org	http://www.sfiic.org
SAN PAOLO	italcultur.sp@u-netsys.com.br	http://italtcultursp.org
SANTIAGO	iiccile@entelchile.net	
SEOUL	italcult@soback.kornet.nm.kr	http://amadeus.kist.re.kr/italy/index.html
SINGAPORE	iic@pacific.net.sg	
SOFIA	ici@mail.bol.bg	
STOCCARDA	IICStoccarda@compuserve.com	http://www.ourworld.compuserve.com/homepages/IIcStoccarda
STOCCOLMA	iic@stockholm.mail.telia.com	http://itembassy-sweden.bo.cnr.it/istituto-cultura
STRASBURGO	istituto.italiano.di-cultura.strasburgo@wanadoo.fr italcult.strasburgo@wanadoo.fr	
SYDNEY	iicsyd@anet.com.au	http://www.geocities.com/Baja/Dunes/3023
TEL AVIV	italkit@netvision.net.il	http://www.corky.net/italkit
TIRANA		
TOKYO	italcult@ta2.so-net.or.jp	http://sunsite.sut.ac.jp:80/embitaly/ItalFiles/Ita_Cult_Tky
TORONTO	iicto@italcultur.org	http:// www.iicto-ca.org
TRIPOLI		
TUNISI	IIC.TUNIS@ati.intl.tn	
VANCOUVER	staff@iicvan-ca,org	http://www.iicvan-ca.org
VARSAVIA	italcult@ww.pdi.net	

WASHINGTON	italcult@italcultusa.org	hhttp://www.italcultusa.org
WOLFSBURG	IIC@wolfsburg.de	hhttp://www.wolfsburg.de/-iic
ZAGABRIA	italcultur-zagabria@zg.tel.hr	http://www.geocities.com/Hollywood/Lot/3644
ZURIGO	censtit@dial.eunet.ch	http://www.consolato-italia-zh.ch/Casa/csi.htm

N.B. - NON FIGURANO GLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA DI NUOVA ISTITUZIONE (01/01/1999) SE ANCORA PRIVI DI SEDE E/O DI PERSONALE

Allegato N° 3

PROMOZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANE ALL'ESTERO ATTRAVERSO IL LIBRO E IL LIBRO TRADOTTO

CAPITOLO 2692 (E. F. 1998) - ELENCO PREMI E CONTRIBUTI

44 Premi a opere letterarie già pubblicate, per favorirne la diffusione:

1) Canzoniere – Liriche scelte di Francesco Petrarca in ALBANIA
2) Il nome della rosa di U. Eco in ALBANIA
3) Raccolta di Poesie. Pascoli, Ungaretti, Montale, Pasolini di Autori vari in ARGENTINA
4) Tre opere teatrali in ARGENTINA
5) Turandot opera teatrale di C. Gozzi in AUSTRALIA
6) La Divina Commedia di D. Alighieri in BIELORUSSIA
7) Codice civile italiano in CINA
8) Antologia della Letteratura contemporanea di Shen E Mei in CINA
9) Dei delitti e delle pene di C.Beccaria in CINA
10) L'edera di G. Deledda di Shen E Mei in CINA
11) L'innocente di G. D'Annunzio in CINA
12) Gli uomini che fecero l'Italia di G. Spadolini in CINA
13) Le galline pensierose di L. Malerba in CINA
14) Le memorie di una ladra di D. Maraini in CINA
15) Storia della Letteratura contemporanea di Shen e Mei in CINA
16) Dizionario compatto cinese/italiano e italiano/cinese in CINA
17) Pinocchio di Carlo Collodi in ERITREA
18) Lezioni americane Sei proposte per il prossimo millennio di I. Calvino in ESTONIA
19) Le labrene di T. Landolfi in FRANCIA
20) Sergio Leone. Le jeu de l'Ouest in Italia
21) De Senectute di Norberto Bobbio in GERMANIA
22) Racconti del Casino di lettura di L. Terzi in GERMANIA
23) Itaca per sempre di Luigi Malerba in GERMANIA
24) La notte di Giorgio Manganelli in GERMANIA
25) Opere scelte di Giordano Bruno in GIAPPONE
26) Storia della pittura italiana di R. Longhi in GIAPPONE
27) Caffè specchi di G. Morandini in GRAN BRETAGNA
28) Italian Filmakers : Autore Jean A. Gili in GRAN BRETAGNA
29) La bocca più di tutti mi piaceva di N. Fusini

30) Il deserto dei Tartari di Dino Buzzati in INDIA
31) I primi sette canti dell'Inferno di D. Alighieri in INDIA
32) Casa e città di N. Ginzsburg in IRAN
33) La Letteratura e gli Scrittori contemporanei (antologia) pref. di M. Piemontese in IRAN
34) Piccole virtù di N. Ginzburg in IRAN
35) 20 Racconti scelti di D. Buzzati in IRAN
36) La Divina Commedia di Dante Alighieri in JUGOSLASVIA
37) Canti di G. Leopardi in JUGOSLAVIA
38) La Divina Commedia di Dante Alighieri in NORVEGIA
39) Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio di N. Machiavelli in PAESI BASSI
40) Dizionario italo/sloveno di Segij Slenc in SLOVENIA
41) Racconti di A. Tabucchi in SLOVENIA
42) Cercando Emma di Dacia Maraini negli STATI UNITI
43) Collana di 5 opere da Dante a Montale in UNGHERIA
44) La banalità del bene di G. Perlasca di E .Deaglio in UNGHERIA.

93 Contributi a progetti editoriali (cfr. elenco allegato):

1) Antologia Letteratura italiana di Autori vari in ALBANIA
2) L'ora di tutti di M. Corti in ALBANIA
3) Marcovaldo di I. Calvino in ALBANIA
4) Dalla parte delle bambine di E. Gianini Belotti in ALBANIA
5) Poesia antica e moderna di B. Croce in ALBANIA
6) L'anonimo lombardo di A. Arbasino in ARGENTINA
7) L'arcipelago di M. Cacciari in ARGENTINA
8) Storie della città di Dio di P.P. Pasolini in ARGENTINA
9) L'occhio di Calvino di M. Belpoliti in ARGENTINA
10) 3 Opere teatrali di M. Belpoliti in ARGENTINA
11) Turandot di C. Gozzi (Opera teatrale per ragazzi) in AUSTRALIA
12) Accoppiamenti giudiziosi di C.E. Gadda in BRASILE
13) Pensare il rituale di M. Perniola in BRASILE
14) Classico Anticlassico Dal Rinascimento a Brunelleschi di G.C. Argan in BRASILE
15) manoscritti segreti della Galleria Borghese Autori Vari in BRASILE
16) Naufragi senza spettatore di P. Rossi in BRASILE
17) Se non ora, quando? di Primo Levi. in BRASILE
18) Se una notte d'inverno di Italo Calvino in BRASILE
19) Cinque commedie di D.Fo in CINA

20) Il fuoco di G. D'Annunzio in CINA

21) Opere scelte (collana di 13 titoli) di I. Calvino in CINA

22) Opere scelte (collana di 6 titoli) di A. Moravia in CINA

23) Poesia e Prosa di G. Leopardi in CINA

24) I Promessi Sposi di A. Manzoni in CINA

25) La Divina Commedia di D. Alighieri in CINA

26) Il Canzoniere di F. Petrarca in CINA

27) Il Decamerone di G. Boccaccio in CINA

28) Ossi di seppia di E. Montale in COREA

29) Il Pensiero politico italiano del Rinascimento di N. Machiavelli in CROAZIA

30) Lo Stadio di Wimbledon di D. Del Giudice in CROAZIA

31) Maschere per un massacro di P. Rumiz in CROAZIA

32) Microcosmi di C. Magris in CROAZIA

33) Isola del giorno prima di U. Eco in ESTONIA

34) Arlecchino a Parigi di Delia Gambelli in FRANCIA

35) Credere di credere di G. Vattimo in FRANCIA

36) La democrazia in pericolo di M. Cedronio in FRANCIA

37) La rivoluzione liberale di P. Gobetti in FRANCIA

38) Le ragioni del sangue di A. Gennari in FRANCIA

39) Tutto e nulla di G. Leopardi in FRANCIA

40) Voyage autour du monde di P. Carile in FRANCIA

41) Atlante del romanzo Europeo di F. Moretti in FRANCIA

42) Masaccio (saggio) di F. e S. Borsi in FRANCIA

43) L'Orlando Furioso di L. Ariosto in FRANCIA

44) Racconti di G. Parise in GERMANIA

45) La contrada degli ulivi di G.B onaviri in GERMANIA

46) Matilde e i Canossa di P. Golinelli in GERMANIA

47) Oltre l'uguaglianza: le radici femminili dell'autorità Autori vari in GERMANIA

48) Credere di credere di G. Vattimo in GRAN BRETAGNA

49) Giulio Romano di Manfredo Tafuri in GRAN BRETAGNA

50) Cartoonfresco (documentario) in GRAN BRETAGNA

51) Figure della leggerezza: Anoressia, Bulimia e Psicanalisi di G. Ripa di Meana in GRAN BRETAGNA

52) Autobiografia di Norberto Bobbio in GRECIA

53) La sposa era bellissime di. Enzo Lauretta in GRECIA

54) Agostino di A. Moravia in ISRAELE

55) Decamerone di G.Boccaccio in ISRAELE

56) Il Montenegro da Relazioni dei Provveditori veneti di Ferdinado Ongani in JUGOSLAVIA

57) Poesia italiana del '900 di Autori vari JUGOSLAVIA

58) Il '900 letterario italiano (saggio) di Giulio Ferroni in JUGOSLAVIA

59) La parola letteraria dal '900 ai giorni nostri in JUGOSLAVIA

60) L'oro del Canoteque di R. Piumini nei PAESI BASSI

61) Quer pasticciaccio brutto di Via Merulana di C.E. Gadda in NORVEGIA

62) Introduzione a Bruno di M. Ciliberto in POLONIA

63) 1934 di A. Moravia nella REP.CECA

64) Microcòsmi di C. Magris nella REP.CECA

65) Giocando a dama con la luna di G. Morandini nella REP.CECA

66) Le nozze di Cadmo e Armonia di R. Calasso nella REP.CECA

67) Poesie di C. Sbarbaro nella REP.CECA

68) Ragazzi di vita di P.P. Pasolini nella REP.CECA

69) Saggi di U. Eco nella REP.CECA

70) Tragedia per l'Infanzia di A. Savinio nella REP. CECA

71) Canti e operette morali di G. Leopardi in ROMANIA

72) L'amore si costruisce (saggio) di Autori vari in ROMANIA

73) Tre opere di Italo Calvino in ROMANIA

74) Italia mille anni di R. Romeo in ROMANIA

75) Estetica come scienza di Benedetto Croce in RUSSIA

76) L'arte fino al 2000 (saggio) di Bonito Oliva in RUSSIA

77) Storia della civiltà letteraria di M. Colucci e R. Picchio in RUSSIA

78) L'Illuminismo di Vincenzo Ferrone in RUSSIA

79) L'Arte moderna 1770-1979 di C.G. Argan in RUSSIA

80) Il giardino dei Finzi Contini di Giorgio Bassani in RUSSIA

81) Una scandalosa giovinezza di A. Bevilacqua in RUSSIA

82) La storia di E. Morante in RUSSIA

83) Fiabe italiane di I. Calvino in SLOVENIA

84) Lo Stato moderno di N. Matteucci in SLOVENIA

85) Il Turno di Luigi Pirandello in SPAGNA

86) L'allegria di G. Ungaretti in SPAGNA

87) Il quarto regno di Medusa di M. Minghelli negli STATI UNITI D'AMERICA

88) La Divina Commedia di Dante Alighieri in TURCHIA

89) Antologia: Racconti italiani contemporanei di Autori vari in UNGHERIA

90) La banalità del bene di Giorgio Perlasca di Enrico Deaglio in UNGHERIA

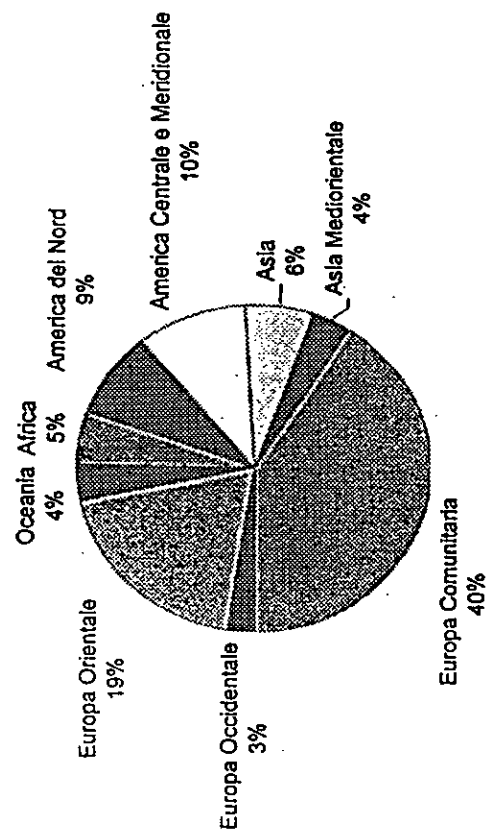
91) Novelle di Italo Calvino in UNGHERIA

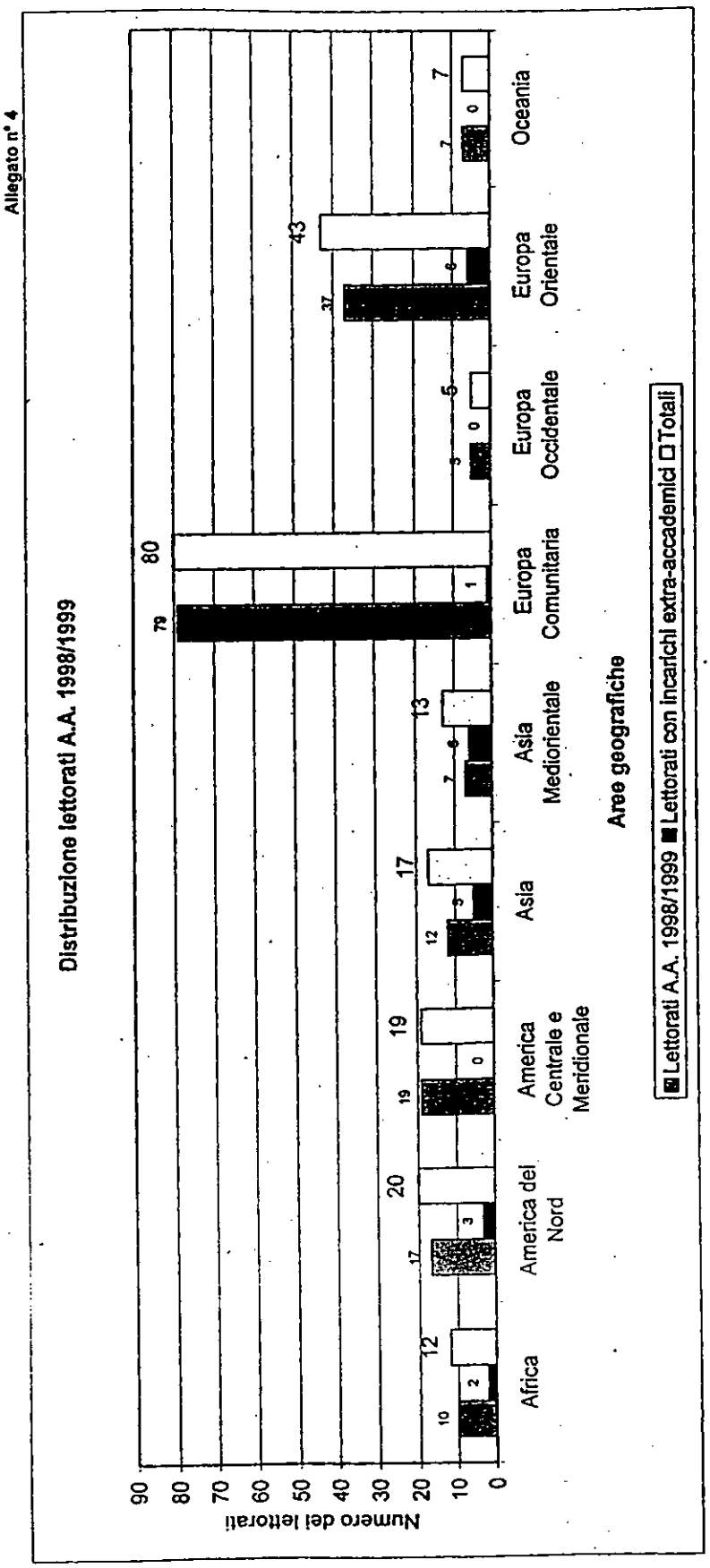
92) Dizionario vietnamita/italiano in VIETNAM

93) Dizionario italiano/vietnamita in VIETNAM

Allegato n° 4

Distribuzione lettorati A.A. 1998/1999




Allegato n° 4
Distribuzione lettorati A.A. 1998/1999
Numero dei lettorali
0
10
20
30
40
50
60
70
80
90
Africa
America del Nord
America Centrale e Meridionale
Asia
Asia Medionientale
Europa Comunitaria
Europa Occidentale
Europa Orientale
Oceania
Aree geografiche
Lettorati A.A. 1998/1999
Lettorati con incarichi extra-accademici
Totali

Area geografica	Paese	Sede		
AFRICA	TUNISIA	TUNISI		
AFRICA	CAMERUN	YAOUNDE'		
AFRICA	SUDAFRICA	PRETORIA		
AFRICA	LIBIA	TRIPOLI		
AFRICA	SENEGAL	DAKAR		
AFRICA	EGITTO	ALESSANDRIA		
AFRICA	EGITTO	IL CAIRO 1		
AFRICA	EGITTO	IL CAIRO 2		
AFRICA	MAROCCO	RABAT		
AFRICA	MAROCCO	CASABLANCA		
AFRICA	MOZAMBICO	MAPUTO		
AFRICA	ETIOPIA	ADDIS ABEBA		
Conteggio AFRICA		12		
AMERICA	STATI UNITI	BOSTON 1		
AMERICA	CANADA	CALGARY		
AMERICA	CANADA	MONTREAL		
AMERICA	CANADA	OTTAWA		
AMERICA	CUBA	L'AVANA		
AMERICA	CANADA	VANCOUVER		
AMERICA	MESSICO	CITTA' DEL MESSICO		
AMERICA	STATI UNITI	BOSTON 2		
AMERICA	CANADA	TORONTO 2		
AMERICA	HONDURAS	TEGUCIGALPA		
AMERICA	GUATEMALA	GUATEMALA		
AMERICA	CANADA	TORONTO 1		
AMERICA	STATI UNITI	LOS ANGELES		
AMERICA	STATI UNITI	ST. LOUIS		
AMERICA	STATI UNITI	S. FRANCISCO		
AMERICA	STATI UNITI	CHICAGO		
AMERICA	STATI UNITI	NEW YORK 1		
AMERICA	STATI UNITI	HOUSTON		
AMERICA	STATI UNITI	FILADELFIA		
AMERICA	STATI UNITI	NEW YORK 2		
Conteggio AMERICA		20		
AMERICA LATINA	ARGENTINA	BUENOS AIRES 2		
AMERICA LATINA	ARGENTINA	BUENOS AIRES 1		
AMERICA LATINA	BRASILE	CURITIBA		
AMERICA LATINA	PERU'	LIMA		
AMERICA LATINA	ARGENTINA	BAHIA BLANCA		
AMERICA LATINA	URUGUAY	MONTEVIDEO		
AMERICA LATINA	ARGENTINA	CORDOBA (A)		
AMERICA LATINA	ARGENTINA	LA PLATA		
AMERICA LATINA	ARGENTINA	MENDOZA		
AMERICA LATINA	CILE	CONCEPCION		
AMERICA LATINA	ECUADOR	QUITO		
AMERICA LATINA	BRASILE	VITORIA		
AMERICA LATINA	BRASILE	FORTALEZA		
AMERICA LATINA	BRASILE	PORTO ALEGRE		
AMERICA LATINA	BRASILE	SALVADOR		
AMERICA LATINA	ARGENTINA	ROSARIO		
AMERICA LATINA	BRASILE	SAN PAOLO		
AMERICA LATINA	BRASILE	FLORIANOPOLIS		

AMERICA LATINA	CILE	SANTIAGO
Conteggio AMERICA		19
ASIA	CINA	XIAN
ASIA	MALAYSIA	KUALA LUMPUR
ASIA	THAILANDIA	BANGKOK
ASIA	CINA	SHANGAI
ASIA	VIETNAM	HANOI
ASIA	PAKISTAN	KARACHI
ASIA	CINA	HONG KONG
ASIA	INDIA	MUMBAI
ASIA	COREA	SEOUL
ASIA	CINA	PECHINO 2
ASIA	CINA	PECHINO 3
ASIA	GIAPPONE	TOKYO 1
ASIA	GIAPPONE	KYOTO
ASIA	FILIPPINE	MANILA
ASIA	GIAPPONE	TOKYO 2
ASIA	CINA	PECHINO 1
ASIA	INDIA	NEW DELHI
Conteggio ASIA		17
ASIA M/O	GIORDANIA	IRBID/MAFRAQ
ASIA M/O	IRAN	TEHERAN
ASIA M/O	ISRAELE	GERUSALEMME
ASIA M/O	ARABIA SAUDITA	RYADH
ASIA M/O	ARABIA SAUDITA	GEDDA
ASIA M/O	ISRAELE	HAIFA
ASIA M/O	ISRAELE	TEL AVIV
ASIA M/O	TURCHIA	SMIRNE
ASIA M/O	TURCHIA	ISTANBUL
ASIA M/O	GIORDANIA	AMMAN
ASIA M/O	SIRIA	ALEPPO
ASIA M/O	SIRIA	DAMASCO
ASIA M/O	TURCHIA	ANKARA
Conteggio ASIA M/O		13
EUROPA COMUN.	FRANCIA	NANTES
EUROPA COMUN.	FRANCIA	AIXENPROVENCE 1
EUROPA COMUN.	FRANCIA	BESANCON
EUROPA COMUN.	FRANCIA	CAEN
EUROPA COMUN.	FRANCIA	CL.FERRAND
EUROPA COMUN.	FRANCIA	GRENOBLE
EUROPA COMUN.	FRANCIA	LILLA
EUROPA COMUN.	FRANCIA	LIONE 1
EUROPA COMUN.	FRANCIA	LIONE 2
EUROPA COMUN.	FINLANDIA	TURKU
EUROPA COMUN.	FRANCIA	MONTPELLIER
EUROPA COMUN.	DANIMARCA	COPENAGHEN
EUROPA COMUN.	FRANCIA	PARIGI III
EUROPA COMUN.	FRANCIA	PARIGI VIII
EUROPA COMUN.	FRANCIA	PARIGI X
EUROPA COMUN.	FRANCIA	RENNES
EUROPA COMUN.	FRANCIA	STRASBURGO
EUROPA COMUN.	FRANCIA	TOLOSA
EUROPA COMUN.	GERMANIA	BERLINO 1

EUROPA COMUN.	GERMANIA	BERLINO 2		
EUROPA COMUN.	FRANCIA	METZ-NANCY		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	MADRID 1		
EUROPA COMUN.	AUSTRIA	INNSBRUCK		
EUROPA COMUN.	AUSTRIA	SALISBURGO		
EUROPA COMUN.	AUSTRIA	VIENNA		
EUROPA COMUN.	BELGIO	BRUXELLES		
EUROPA COMUN.	BELGIO	LOVANIO		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	VALLADOLID		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	VALENCIA		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	SIVIGLIA		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	SARAGOZZA		
EUROPA COMUN.	PORTOGALLO	LISBONA 1		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	MADRID 2		
EUROPA COMUN.	FINLANDIA	JYVASKYLA		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	GRANADA		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	CORDOBA (S)		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	CACERES		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	BARCELLONA 2		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	BARCELLONA 1		
EUROPA COMUN.	DANIMARCA	AARHUS		
EUROPA COMUN.	FRANCIA	BORDEAUX		
EUROPA COMUN.	PORTOGALLO	LISBONA 2		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	BONN		
EUROPA COMUN.	SPAGNA	SALAMANCA		
EUROPA COMUN.	IRLANDA	CORK		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	BIRMINGHAM		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	MANCHESTER 2		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	CANTERBURY		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	CARDIFF		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	EDIMBURGO		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	GLASGOW		
EUROPA COMUN.	GRECIA	ATENE		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	OXFORD		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	ABERYSTWYTH		
EUROPA COMUN.	IRLANDA	DUBLINO		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	LONDRA 1		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	LONDRA 2		
EUROPA COMUN.	FRANCIA	AIXENPROVENCE 2		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	DRESDA		
EUROPA COMUN.	IRLANDA	GALWAY		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	MANCHESTER 1		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	ST. ANDREWS		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	MONACO		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	ERLANGEN		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	HALLE		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	HANNOVER		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	HEIDELBERG		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	JENA		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	KASSEL		
EUROPA COMUN.	GRAN BRETAGNA	BRIGHTON		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	LIPSIA		

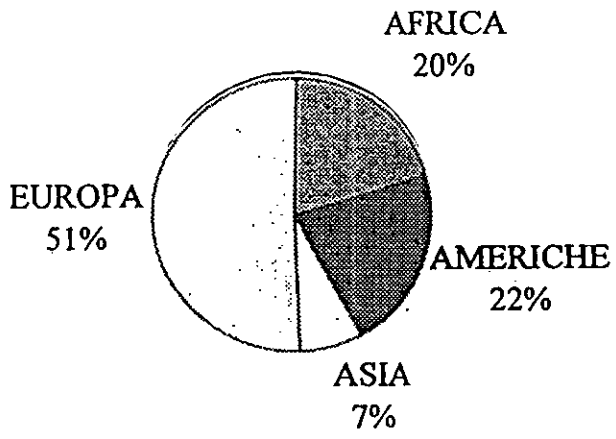
EUROPA COMUN.	GRECIA	IOANNINA		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	OSNABRUCK		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	ROSTOCK		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	SAARBRUCKEN		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	STOCCARDA		
EUROPA COMUN.	GERMANIA	TREVIRI		
EUROPA COMUN.	PORTOGALLO	EVORA		
EUROPA COMUN.	PAESI BASSI	GRONINGA		
EUROPA COMUN.	GRECIA	SALONICCO		
Conteggio EUROPA		80		
EUROPA OCCID.	SVIZZERA	ZURIGO		
EUROPA OCCID.	MALTA	LA VALLETTA		
EUROPA OCCID.	NORVEGIA	BERGEN		
EUROPA OCCID.	ISLANDA	REYKYAVIK		
EUROPA OCCID.	NORVEGIA	OSLO		
Conteggio EUROPA		5		
EUROPA ORIENT.	POLONIA	CRACOVIA		
EUROPA ORIENT.	UCRAINA	ODESSA		
EUROPA ORIENT.	BOSNIA ERZEGOVINA	SARAJEVO		
EUROPA ORIENT.	BIELORUSSIA	MINSK		
EUROPA ORIENT.	MACEDONIA	SKOPJE		
EUROPA ORIENT.	JUGOSLAVIA	BELGRADO		
EUROPA ORIENT.	JUGOSLAVIA	NIKSIC		
EUROPA ORIENT.	BULGARIA	SOFIA		
EUROPA ORIENT.	UCRAINA	KIEV		
EUROPA ORIENT.	SLOVACCHIA	BRATISLAVA		
EUROPA ORIENT.	UNGHERIA	BUDAPEST 1		
EUROPA ORIENT.	UNGHERIA	BUDAPEST 2		
EUROPA ORIENT.	UNGHERIA	PECS		
EUROPA ORIENT.	UNGHERIA	SZEGED		
EUROPA ORIENT.	UZBEKISTAN	TASHKENT		
EUROPA ORIENT.	ALBANIA	TIRANA		
EUROPA ORIENT.	LETTONIA	RIGA		
EUROPA ORIENT.	CROAZIA	POLA		
EUROPA ORIENT.	ROMANIA	BUCAREST		
EUROPA ORIENT.	ROMANIA	CLUJ		
EUROPA ORIENT.	ROMANIA	COSTANZA (R)		
EUROPA ORIENT.	ROMANIA	CRAIOVA		
EUROPA ORIENT.	LITUANIA	VILNIUS		
EUROPA ORIENT.	POLONIA	TORUN		
EUROPA ORIENT.	POLONIA	VARSAVIA		
EUROPA ORIENT.	ALBANIA	SCUTARI		
EUROPA ORIENT.	SLOVENIA	LUBIANA 2		
EUROPA ORIENT.	POLONIA	WROCLAW		
EUROPA ORIENT.	BULGARIA	VELIKO TRNOVO		
EUROPA ORIENT.	ESTONIA	TARTU		
EUROPA ORIENT.	CROAZIA	ZAGABRIA		
EUROPA ORIENT.	RUSSIA	MOSCA		
EUROPA ORIENT.	CIPRO	NICOSIA		
EUROPA ORIENT.	RUSSIA	SAN PIETROBURGO 1		
EUROPA ORIENT.	RUSSIA	SAN PIETROBURGO 2		
EUROPA ORIENT.	SLOVACCHIA	BANSKA BYSTRICA		
EUROPA ORIENT.	SLOVENIA	LUBIANA 1		

EUROPA ORIENT.	CECA REPUBBLICA	PRAGA		
EUROPA ORIENT.	CECA REPUBBLICA	OLOMOUC		
EUROPA ORIENT.	CECA REPUBBLICA	BRNO		
EUROPA ORIENT.	POLONIA	POZNAN		
EUROPA ORIENT.	POLONIA	LUBLINO		
EUROPA ORIENT.	ROMANIA	JASI		
Conteggio EUROPA		43		
OCEANIA	AUSTRALIA	WOLLONGONG		
OCEANIA	AUSTRALIA	ADELAIDE		
OCEANIA	AUSTRALIA	CLAYTON		
OCEANIA	AUSTRALIA	MELBOURNE 1		
OCEANIA	AUSTRALIA	MELBOURNE 2		
OCEANIA	AUSTRALIA	SYDNEY		
OCEANIA	AUSTRALIA	PERTH		
Conteggio OCEANIA		7		
Conta comp.		216		

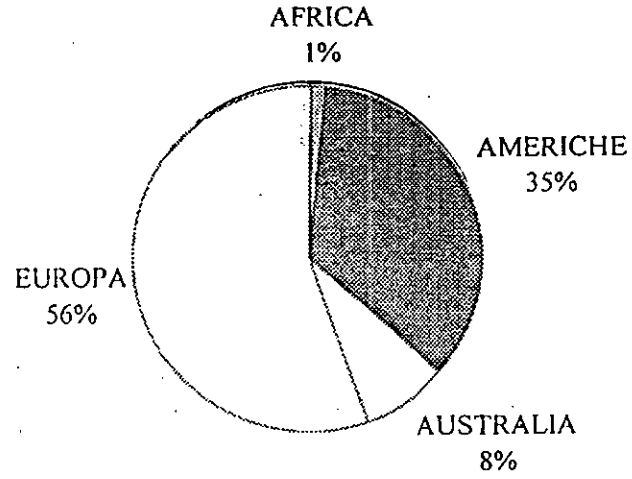
ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER AREA GEOGRAFICA

1997/98 **Allegato n° 5**

SCUOLE



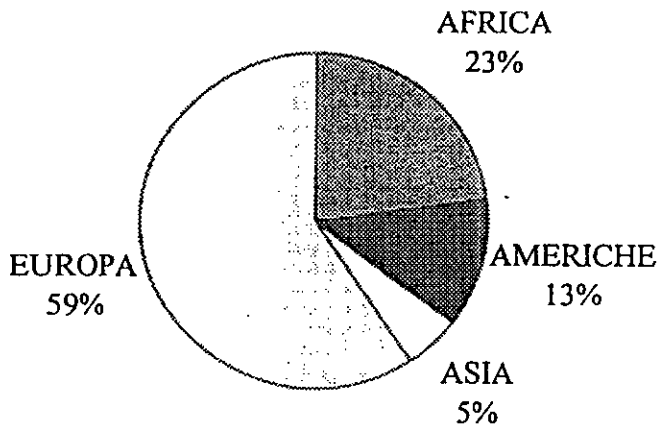
DIREZIONI CORSI L. 297/94



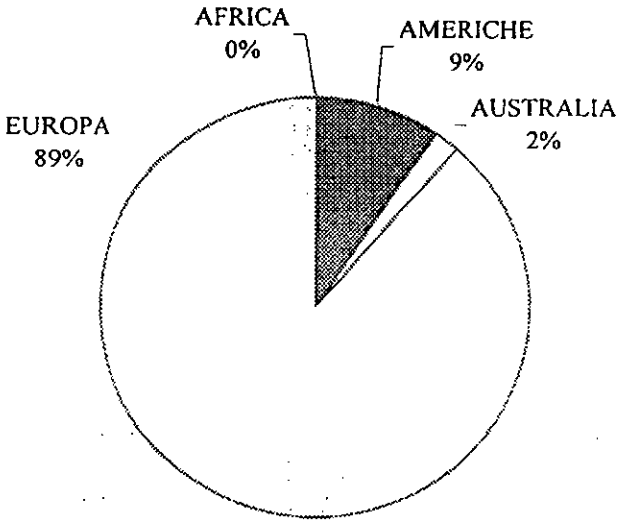
PERSONALE SCOLASTICO PER AREA GEOGRAFICA

1997/98 **Allegato n° 5**

SCUOLE



DIRETTORI CORSI L. 297/94



ISTITUZIONI SCOLASTICHE - Allegato n° 5

(scuole italiane, sez. italiane c/o scuole straniere ed europee, direzioni corsi di lingua e cultura italiana ex art. 636 D.Leg.vo 297/94)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER AREA GEOGRAFICA

SCUOLE	1994/1995	1995/1996	1996/1997	1997/1998
AFRICA	55	57	58	54
AMERICHE	43	52	55	60
ASIA	20	20	21	19
EUROPA	127	132	134	138
SUB TOTALE	**245**	**261**	**268**	**271**
DIREZIONI CORSI L.297/94				
AFRICA	1	1	1	1
AMERICHE	25	25	25	25
AUSTRALIA	6	6	6	6
EUROPA	44	44	44	40
SUB TOTALE	**76**	**76**	**76**	**72**
TOTALE	**321**	**337**	**344**	**343**

ISTITUZIONI SCOLASTICHE — Allegato n° 5

(scuole italiane, sez. italiane c/o scuole straniere ed europee, direzioni corsi di lingua e cultura italiana ex art.636 D.Leg.vo 297/94)

PERSONALE SCOLASTICO PER AREA GEOGRAFICA

SCUOLE	1994/1995	1995/1996	1996/1997	1997/98
AFRICA	127	142	142	139
AMERICHE	84	79	79	78
ASIA	30	31	31	31
EUROPA	357	363	363	365
SUB TOTALE	**598**	**615**	**615**	**613**
DIRETTORI CORSI L.297/94				
AFRICA	1	1	1	1
AMERICHE	46	45	44	51
AUSTRALIA	12	11	11	11
EUROPA	521	513	514	494
SUB TOTALE	**580**	**570**	**570**	**557**
TOTALE	**1.178**	**1.185**	**1.185**	**1.170**

N.B. nel totale sono compresi 124 docenti delle Scuole Europee amministrati da questo Ministero, ma i cui oneri sono a carico del Consiglio Superiore delle Scuole Europee.

DOTAZIONI I.I.C. ANNI 1996 -97- 98 PER AREA GEOGRAFICA - Allegato n° 6

	1996	1997	1998
EURO. OCC.	6.808.000.000	7.714.000.000	8.785.000.000
EURO. C.O.-BALC.	926.000.000	1.731.000.000	3.195.000.000
NORD AFR.-MED. OR.	1.278.000.000	1.565.000.000	2.285.000.000
AFR.SUB SAH.	163.000.000	339.000.000	627.000.000
NORD-CENTRO AME.	2.373.000.000	2.925.000.000	3.489.000.000
SUD AME.	1.310.000.000	1.839.000.000	2.719.000.000
ASIA-OCE.	1.542.000.000	2.287.000.000	2.800.000.000
TOTALI	**14.400.000.000**	**18.400.000.000**	**23.900.000.000**

Allegato n° 7

a) Eventi realizzati in base ai Protocolli Culturali

- con la **Repubblica Ceca,** "Jiri Kolar e il collage ceco" (Roma, Palazzo Barberini) e "Forma 1 e i suoi artisti" (Castello di Praga, in coll. con il Comune di Roma e l'Università "La Sapienza");
- con la **Repubblica d'Ungheria,** "Artisti ungheresi a Roma" (maggio-giugno, Complesso monumentale del San Michele);
- con l'**Austria** , mostra "Angelica Kauffmann e Roma"
- partecipazione italiana alla Biennale del **Cairo;**
- partecipazione alla Biennale di **San Paolo;**
- partecipazione italiana alla Biennale di **Sydney.**

b) "Stoccolma capitale europea della cultura 1998"

- Spettacolo del Piccolo Teatro di Milano, "Arlecchino servitore di due padroni" (in concomitanza con il " Festival Unione dei Teatri d'Europa")
- Concerti del Quintetto di Jazz "Marco Tamburini Quintetto"
- Concerti del "Nuovo Quartetto italiano"

c) Expo di Lisbona

- Spettacolo del Teatro di Roma:" Questa sera si recita a soggetto" di L. Pirandello, per la regia di Luca Ronconi;
- Spettacolo teatrale "Aquarium"del Laboratorio Teatro Settimo di Torino;
- Compagnia di danza Virgilio Sieni: "Canti marini 5";
- Mostra d'architettura "Rinascimento urbano".

d) Eventi organizzati in concomitanza con visite di Stato o celebrazioni a carattere politico:

- **New Delhi** 4-6 Gennaio Convegno sui rapporti italo-indiani , in collaborazione con la Fondazione Agnelli e il Rajiiv Gandhi Institute: inaugurato dal **Presidente del Consiglio Prodi**
- **New Delhi** 7-21 gennaio Mostra "Torino Design", in collaborazione con Mincomes e Regione Piemonte: inaugurata dal **Presidente del Consiglio Prodi.**
- **Santiago** 1-20 marzo Mostra "Afro litografo e incisore": inaugurata dal **Presidente del Consiglio Prodi**
- **San Paolo** 3-20 marzo Mostra "Argenti italiani- Selezione Design":inaugurata dal **Presidente del Consiglio Prodi**
- **Tokyo** 13 aprile Mostra "Salvatore Ferragamo" in occasione della visita del Presidente della Repubblica.
- **Buenos Aires** 6 aprile-4 maggio Mostra di editoria "L'Italia delle meraviglie", in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali: inaugurata dal **Presidente del Consiglio**
- **Teheran** 30 giugno-10 luglio Mostra "Uno sguardo ad oriente", in collaborazione con l'Istituto Nazionale della Grafica, inaugurata dal **Presidente del Consiglio Prodi**

- **Bruxelles** luglio- dicembre Mostra "Progetto Roma", in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, presentata in occasione dell'apertura del **Semestre di Presidenza italiana della UEO**
- **Zagabria** 20 novembre Concerto dell'Orchestra dell'Ince, in occasione del **Vertice dei Capi di Governo dei Paesi membri**
- **Bruxelles** 4-11 dicembre Concerto di musica napoletana dell'Ottocento della cantante Daniela Del Monaco, **a chiusura del Semestre di Presidenza della UEO**

e) Priorità di carattere geografico:

L'area latino- americana è rimasta destinazione privilegiata di alcuni eventi itineranti, tra i quali:

- Mostra "Afro, litografo ed incisore" a Santiago, Cordoba, Buenos Aires, Mar del Plata, Montevideo, Città del Messico, Maracaibo, L'Avana.
- Mostra "Schifano musa ausiliaria", a cura di A. Bonito Oliva (Città del Messico, L'Avana e Bogotà);
- Rassegna di spettacoli teatrali promossi in collaborazione con l'ETI e il Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri:
- "Kolhas" di Marco Baliani (Santiago);
- Vittorio Sermonti: Letture Dantesche (Montevideo, Santiago);
- "Il Milione "di Marco Paolini (Santiago);
- "Cuore mio "di Lina Sastri e Alessandro Kokocinsky (Buenos Aires, Montevideo);
- "Olivetti", a cura del Laboratorio Teatro Settimo di Torino (Buenos Aires).

In Europa occidentale, si segnalano i seguenti eventi:

- Madrid Mostra "Arte terminale", a cura di A. Bonito Oliva, rassegna di arte contemporanea in collaborazione con Feria Arco di Madrid
- Salamanca Mostra "Arte terminale"
- Parigi Spettacolo "Il Teatro di Bonaventura" per la regia di Simona Gonella , a cura del Dipartimento di Italiano dell'Università Paris III e con la collaborazione del Piccolo Teatro di Milano (progetto- pilota del programma Teatro- Università promosso dalla D.G.R.C).
- Berna Settimana culturale italiana in occasione delle Celebrazioni del 150 anniversario della Costituzione federale ed il Bicentenario della Confederazione

Nei Paesi dell'Europa centrale ed orientale:

- Varsavia e Cracovia: esposizione de :"La Venere di Urbino"di Tiziano e di "Ritratto di donna velata" di Raffaello in regime di interscambio con l'Italia, dove è stata esposta, a Roma, Milano e Firenze, la "Dama con l'Ermellino" di Leonardo da Vinci , conservata a Cracovia.
- Tirana Manifestazione "Albania- Italia: un comune orizzonte culturale"
- Praga Convegno "Praga: crocevia di culture" in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour
- Budapest Mostra di architettura "Aldo Rossi", affiancata da un convegno sull'opera del grande architetto, recentemente scomparso.
- Zagabria Spettacolo "Il Teatro di Bonaventura" per la regia di Simona Gonella , a cura del Dipartimento di Italiano dell'Università Paris III e con la collaborazione del Piccolo Teatro di Milano (progetto- pilota del programma Teatro- Università promosso dalla D.G.R.C).

- Budapest, Varsavia, Kiev, Taskent: Mostra Carlo Carrà.

Nel bacino del Mediterraneo si segnalano:

- Atene Mostra "Itinerari federiciani in Puglia" in collaborazione con la Regione Puglia
- Ankara e Istanbul Mostra "Il progetto dell'essenza" opere di artisti noti ed emergenti nel mondo della pittura contemporanea
- Beirut e Damasco Mostra "Progetto Roma" in collaborazione con la Facoltà di Architetture della Università "La Sapienza "di Roma
- Beirut- Nicosia- Cartagine Malta Mostra "Sulle rotte dei Fenici" in collaborazione con l'Associazione Civita
- Damasco e Beirut: Mostra "Uno sguardo ad oriente" in collaborazione con l'Istituto nazionale della Grafica
- Tunisi Retrospettiva "Rossellini"

Per l'**Asia** si segnalano:

- la tournée dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, che ha inaugurato il Teatro dell'Opera di **Shangai** con l'Aida e ha eseguito la Turandot a **Pechino**;
- **Shangai** 27 febbraio-17 aprile Mostra "Arte e arredi dalle dimore medicee", in collaborazione con la Sovrintendenza di Firenze.

f) Partecipazione ai principali Festival internazionali di teatro e cinema, quali:

- Festival Unione Teatri d'Europa (cfr. Stoccolma Capitale Europea della Cultura)
- Festival Cervantino, Messico
- Festival del teatro Sperimentale, Il Cairo;
- B.I.T.E.F., Belgrado;
- Hong Kong Film Festival.

Cap. 1255/98 (ex 2690) — Allegato n° 8

(EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED UNIVERSITARIE STRANIERE PER LA CREAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI CATTEDRE DI LINGUA ITALIANA O PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI STUDIO E VIAGGI DI PERFEZIONAMENTO A CHI ABBIA FREQUENTATO CON PROFITTO CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANE).

1) CONTRIBUTI EROGATI

PAESE	*UNIVERSITA' BENEFICIARIA*	*CONTRIBUTO*	*NOTE*	*D.M.*
ANGOLA	Università Stat. Agostinho Neto	30.000.000	Nuovo contributo	49
ARGENTINA	Universidad Nacional di Quilmes	9.600.000	Nuovo contributo	49
AUSTRALIA	Sunshine Coast University	15.000.000	Nuovo contributo	49
AUSTRALIA	Notre Dame University	30.000.000	Nuovo contributo	49
AUSTRALIA	Griffith University	20.000.000	1° contributo 1994	49
CAMEROUN	Università di Dschang	9.900.000	1° contributo 1995	49
CANADA	Università di Manitoba	38.500.000	1° contributo 1995	49
CANADA	Università di Alberta	17.000.000	1° contributo 1995 (erogato nel 1996)	49
CANADA	Mc Gill University	21.765.000	Nuovo contributo	49
CINA	Università Normale di Nanchino	32.000.000	1° contributo 1995 (erogato nel 1996)	49
FINLANDIA	Università di Helsinki	45.000.000	1° contributo 1995	49
GIORDANIA	University of Jordan	12.500.000	1° contributo 1994	49
INDIA	Bangalore University	3.857.000	1° contributo 1996	49
INDIA	Goa University	4.270.000	1° contributo 1996	49
INDIA	Banaras Hindu University	4.158.000	1° contributo 1996	49
INDIA	University of Kerala	3.466.000	1° contributo 1996	49
INDIA	Visva-Bharati di Shantininketan	4.958.000	1° contributo 1996	49
INDIA	Jawarharlal Nehru University	3.712.000	Nuovo contributo	49
INDIA	University of Madras	3.814.000	Nuovo contributo	49
INDONESIA	Università Statale Indonesiana	40.000.000	1° contributo 1995	49
INDONESIA	"MAPINDO" di Denpasar	10.000.000	Nuovo contributo	49
JUGOSLAVIA	Università di Novi Sad	15.000.000	1° contributo 1997	49
PAESI BASSI	Università di Amsterdam	9.800.000	1° contributo 1995	49
TERRITORI PALESTINESI	Università di Bir Zeit	19.200.000	1° contributo 1997	49
UZBEKISTAN	Università di Samarcanda	22.500.000	1° contributo 1997	49
VIETNAM	University of General Education	25.000.000	Nuovo contributo	49
	TOTALE	*451.000.000*		

2) CONTRIBUTI IMPEGNATI

PAESE	*UNIVERSITA' BENEFICIARIA*	*CONTRIBUTO*	*NOTE*	*D.M.*
BRASILE(**)	Università di Brasilia	20.000.000	Nuovo contributo	54
BRASILE(**)	Università Federale di Pernambuco/Recife	20.000.000	Nuovo contributo	54
CANADA(*)	Saint Mary's University	8.738.000	Nuovo contributo	50
CANADA(*)	Simon Fraser University	14.000.000	Nuovo contributo	50
ECUADOR(*)	Università di Ambato	12.500.000	Nuovo contributo	50
	TOTALE	*75.238.000*		

(*) a valere su fondi accantonati per accordo culturale con Eritrea, non utilizzati (da liquidare in conto residui).
(**) a seguito variazione di bilancio legge n. 293/98 (+ 40.000.000 Accordo Culturale con Brasile)

TOTALE EROGATO: 526.238

Cap. 1255/98 (ex 2691) Allegato n° 9

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, E PERFEZIONAMENTO PER DOCENTI DI LINGUA ITALIANA OPERANTI NELLE UNIVERSITÀ E NELLE SCUOLE STRANIERE O PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CULTURALI ITALIANE ALL'ESTERO.

PAESE	*ENTE BENEFICIARIO*	*CONTRIBUTO*	*DECRETO*
ARGENTINA	Scuola Superiore di Lingue dell'Università Statale di Cordoba	40.000.000	5008
ECUADOR	Università Cattolica dell'Ecuador	29.000.000	5009
PORTOGALLO	Cooperativa dei Docenti di Lingua Italiana	6.000.000	5011
ROMANIA	Università di Bucarest Facoltà di Lingue e Letterature Str.	25.000.000	5012
SPAGNA	Università di Gerona	10.000.000	5013
SUD AFRICA	Università del Witwatersrand di Johannesburg	7.310.000	5014
TURCHIA	Associazione Culturale e di Amicizia Italo-Turca di Smirne	6.400.000	5015
	TOTALE	*123.710.000*	

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1998

Redatto ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera e) della Legge n.401 del 22.12.1990

Approvato dalla Commissione nella seduta del 20.01.1999

La Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'estero, che nella sua composizione attuale si è insediata il 31 Ottobre 1997, si è riunita quattro volte nel corso del 1998 (27 marzo, 19 giugno, 17 novembre e 17 dicembre).
Durante l'anno si sono tenute inoltre diverse riunioni dei gruppi di lavoro istituiti al suo interno, che sono i seguenti:

1. **Criteri e metodi della promozione Culturale**, con il compito di definire modalità di raccordo interistituzionale per massimizzare il contributo delle amministrazioni e degli enti rappresentati in seno alla Commissione all'attività di promozione culturale all'estero e di fornire linee guida sulla progrmmazione di eventi promozionali all'estero;
2. **Lingua**, incaricato di esaminare in particolare le modalità di raccordo nel campo della promozione della diffusione della lingua italiana all'estero e di suggerire possibili interventi per il potenziamento di tale attiività;
3. **Editoria**, competente in materia di promozione dell'editoria italiana, cartacea e multimediale, all'estero e delegato dalla Commissione a valutare le domande di incentivi alla traduzione di opere italiane trasmesse attraverso le rappresentanze diplomatiche e consolari.

Alla fine dell'anno, ciascun gruppo ha predisposto un documento che sintetizza le riflessioni e le proposte da essi elaborate. Tali relazioni, successivamente discusse dalla Commissione, sono allegate al presente rapporto, di cui costituiscono parte integrante.

Nella seduta del 17 dicembre è stata deliberata la creazione di un **quarto gruppo di lavoro interdisciplinare, letterario, artistico e scientifico**, con l'obiettivo di seguire anche l'aspetto scientifico della promozione culturale all'estero. Di tale gruppo fanno parte il vice presidente della Commissione, i presidenti degli altri tre

gruppi e gli altri componenti della Commissione il cui curriculum abbia un profilo scientifico o che desiderino farne parte.

Nel corso dell'anno la Commissione si è in primo luogo adoperata per definire i criteri metodologici e linee di fondo della propria azione, che, per essere efficace, deve avvalersi sul contributo propositivo dei singoli membri e, per loro tramite, delle amministrazioni e istituzioni da essi rappresentate. I lavori dei singoli gruppi espongono le principali conclusioni raggiunte al riguardo dalla Commissione.

1) In materia di criteri e metodi della promozione culturale, la Commissione ha rilevato, in primo luogo, l'esigenza di privilegiare, in un contesto di insufficiente disponibilità delle risorse umane ed economiche, le iniziative suscettibili di maggiore impatto, affiancandole con altre iniziative, quali dibattiti, incontri e seminari, che amplino la tematica dell'evento alla conoscenza della storia e della cultura italiane. In ogni caso dovranno essere promossi soltanto eventi di alta qualità. Anche la scelta dei settori da proporre deve privilegiare quelli in cui la nostra immagine riscuote apprezzamento, quali, a titolo esemplificativo, l'arte, la musica, il design, l'architettura e la moda.

La Commissione ha poi segnalato l'esigenza di un maggiore coordinamento informativo in merito alle iniziative di promozione culturale attuate da soggetti diversi, quali le Università e gli enti territoriali (Regioni, Provincie, Comuni). A tal fine si dovrebbero coinvolgere organismi quali la C.R.U.I., il Centro Interregionale di Coordinamento e le Associazioni dei Comuni e delle Provincie. La Commissione ha quindi proposto che la Direzione Generale delle Relazioni Culturali istituzionalizzi un punto di raccolta e di smistamento delle informazioni fornite da tali organismi. Nello stesso settore dell'informazione, la Commissione ha espresso apprezzamento per la raccolta di siti internet predisposta dalla Direzione Generale, rilevando come il mezzo telematico possa svolgere un ruolo centrale in tale ambito ed auspicando che essa venga ampliata e aggiornata. Analogamente, un ruolo pilota è assegnato alla selezione

ed alla catalogazione del materiale divulgativo e promozionale oggi disponibile, molto abbondante ma che non sempre appare qualitativamente adeguato.

Un altro ambito nel quale la Commissione auspica maggiore coordinamento è quello della circolazione all'estero di mostre e di altri eventi organizzati in Italia da enti diversi, che potrebbero, senza grandi spese, avvalersi del supporto della rete diplomatico-consolare e degli Istituti di Cultura per la loro "esportazione" in altri Paesi. Nei casi dove la natura degli eventi comporti oneri più elevati, si potrebbe operare la ricerca in comune di sponsor privati.

Infine la Commissione ha segnalato l'opportunità di prendere iniziative per accrescere la presenza degli studenti stranieri nelle Università italiane, che costituisce un forte ritorno di immagine ed un potente veicolo di diffusione della nostra cultura. Tali iniziative dovrebbero includere una semplificazione delle procedure di iscrizione, l'erogazione di un numero maggiore di borse di studio e l'estensione di programmi comunitari, quali Socrates, anche ai Paesi extra comunitari.

2) In materia di promozione della lingua italiana, la Commissione ha rilevato come la politica dei beni culturali praticata in Italia abbia finora marginalizzato i beni linguistici. La crescente consapevolezza dell'importanza della cultura linguistica e la sempre più consistente domanda di lingua italiana all'estero costituiscono elementi che possono contribuire allo sviluppo della politica di promozione linguistica all'estero.

In tale contesto, la Commissione condivide l'impostazione del "Progetto lingua" illustrato dal Sen. Toia per le aree più ricettive e ritiene importante la distinzione, evidenziata dal Direttore Generale per l'Emigrazione e gli Affari Sociali del Ministero degli Esteri, tra l'insegnamento rivolto agli stranieri, e quindi inteso come strumento di politica estera, e quello destinato ai nostri connazionali, che ha natura di servizio.

La Commissione intende pertanto impostare il proprio lavoro sull'esame delle tipologie della domanda di italiana, sulla calibrazione degli strumenti rispetto ad essa ed alla offerta di insegnamento disponibile nei diversi Paesi. In tale contesto, assume

rilievo prioritario la formazione dei docenti e la predisposizione di materiale didattico mirato alle diverse esigenze. Sarà inoltre necessaria un'analisi delle risorse disponibili e del loro impiego ottimale, insieme ad una valorizzazione delle sinergie tra diffusione della lingua e della cultura italiane.

3) Un settore sul quale la Commissione si è ripetutamente espressa invitando tutti i soggetti interessati ad un maggiore sforzo promozionale è quello editoriale.

Il sostegno alla partecipazione italiana alle principali fiere internazionali del libro è stato indicato quale strumento importante in tale sforzo promozionale.

Altro elemento di primaria importanza è la concessione di premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi, lungometraggi e serie televisive, ai sensi della Legge 401/1990. La Commissione, che è chiamata ad esprimere un parere sulla concessione di tali incentivi, ha sottolineato il rilievo che essi hanno nel programma generale di promozione culturale all'estero.

Infatti, tramite il compito affidato agli Istituti italiani di Cultura di esplorazione delle potenzialità delle realtà culturali locali, le proposte editoriali da incentivare devono assumere i caratteri di un progetto promozionale articolato, che accanto alla pubblicazione dell'opera premiata preveda iniziative collaterali (incontri, seminari, mostre) in grado di attrarre un interesse ed un pubblico più vasto.

La Commissione ha rilevato, nel corso del 1998, un miglioramento qualitativo delle proposte presentate; tuttavia essa ha espresso l'auspicio di un ulteriore intervento esplicativo delle finalità degli incentivi, da svolgersi, in primo luogo, nei confronti degli Istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatiche all'estero.

La decisione, adottata nella riunione del 17 dicembre 1998, di un incontro della Commissione con rappresentanti dell'editoria italiana nel mese di gennaio 1999 appare opportuna per meglio comprendere le aspettative che essi ripongono nel sostegno

pubblico alla diffusione del libro italiano all'estero e, al tempo stesso, per far conoscere agli editori le priorità e gli indirizzi prevalenti della politica culturale.

4) Per quanto concerne gli adempimenti di legge, la Commissione ha provveduto ad esaminare le domande di incentivi alla traduzione di opere italiane trasmesse attraverso le rappresentanze diplomatiche e consolari ed ha reso pertanto possibile la concessione di premi e contributi da parte della Direzione Generale delle Relazioni Culturali del Ministero degli Esteri per l'ammontare di un miliardo di lire. Si è trattato di un impegno significativo, che ha richiesto, in particolare, al gruppo editoria, di esaminare circa 200 opere diverse, delle quali 134 sono state ritenute meritevoli di essere promosse.

La Commissione ha inoltre dato parere favorevole alla nomina di Direttori degli Istituti di Cultura italiani appartenenti al personale del Ministero degli Esteri dell'area della promozione culturale per le sedi di Pretoria, Algeri, Rabat e Tirana, nonché alla nomina di Direttori di *chiara fama* nelle sedi di Pechino (Prof. Sabattini) e Los Angeles (Prof. Fink) e al rinnovo dell'incarico al Prof. Corsi, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

GRUPPO LINGUA

Prof. C. Menna Scognamiglio
Prof. L. Caravale
Prof. M. Dardano

La politica dei beni culturali praticata in Italia ha posto in essere una forte marginalità dei beni culturali linguistici, sinora ignorati o quasi.

Il Convegno "La lingua come bene culturale", organizzato dall'associazione Bianchi Bandinelli – i cui atti hanno visto la luce quest'anno – ha avuto il grandissimo merito di evidenziare come nel nuovo Ministero per i beni e le attività culturali non debba essere più permesso di ignorare i cosiddetti "Beni culturali immateriali". Anzi, "bisogna affermare, nei fatti, una visione più ampia e innovativa del patrimonio culturale da salvaguardare e valorizzare (...) Un patrimonio che vada oltre – perciò – il settore pur importantissimo delle Antichità e Belle Arti, degli Archivi e delle Biblioteche, per includere organicamente altri settori che anch'essi hanno avuto e hanno un grande peso nella tradizione culturale italiana: com'è il caso appunto dei Beni culturali linguistici."

Questa esigenza, che va sviluppandosi nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali, dovrebbe essere fortemente appoggiata anche dal M.A.E. e dalla Direzione Generale Relazioni Culturali, onde rafforzarla e diffonderla il più possibile.

Non si prevede nessuna difficoltà, dal momento che la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha ribadito in diverse occasioni l'importanza di una forte azione di promozione in questo ambito, evidenziando che esiste attualmente una maggiore consapevolezza sull'importanza della cultura linguistica, oltre a una crescente domanda di cultura e di lingua italiana all'estero, almeno in alcuni Paesi.

La Sen. P. Toia, nel ribadire la necessità del varo di una strategia culturale dell'Italia, di estrema importanza – data la vastità e diversità della dimensione culturale del nostro Paese – suggeriva, per quanto

concerne la lingua, di riscoprire l'obiettivo in termini nuovi, lanciando un "progetto lingua" per le aree più ricettive e interessate, assecondando e sollecitando la nuova domanda della lingua italiana, dovunque essa si mostrerà, lavorando anche politicamente per inserire il suo insegnamento nei sistemi scolastici, sia attraverso il lavoro della Ambasciate, per ottenerne la dignità curriculare, sia attraverso gli Istituti di cultura, mediante uno sforzo maggiore di programmazione e di selettività, e infine chiedendo agli Ambasciatori una più sollecita volontà a collaborare nelle diverse aree attraverso "iniziative itineranti e congiunte".

Tutto questo deve essere recepito dal Gruppo Lingua che deve collaborare allo sforzo collettivo per una maggiore diffusione della nostra lingua e della sua valorizzazione, sia all'interno del nostro Paese sia all'Estero.

Il Ministro Ferrarin ha sollecitato la Commissione a distinguere tra l'insegnamento rivolto agli stranieri – dove la lingua diventa uno strumento di politica estera – e quello offerto ai nostri connazionali nel mondo – dove la lingua è solo un servizio.

Il gruppo Lingua si propone di identificare con l'aiuto del M.A.E.:

- le tipologie di domanda italiana (differenziate a seconda dei livelli d'insegnamento, dei bisogni linguistici dell'utenza, delle realtà oggettive dei vari Paesi e delle varie situazioni sociali e culturali);
- gli strumenti, che devono essere "calibrati" alla qualità della domanda e dell'offerta, mirati alla formazione di insegnanti d'italiani, (corsi mirati alla formazione di insegnanti d'italiano, manuali di insegnamento d'italiano, materiali audiovisivi, supporti informatici di varia configurazione);
- le risorse, razionalizzando la loro ripartizione, ove possibile, e tenendo conto dell'evoluzione delle collettività italiane all'estero e delle varie modifiche che provengono

dalla domanda di lingua italiana nel mondo;

- l'indissolubilità tra lingua e cultura (in particolare si raccomanda di valorizzare strutture già esistenti, come per es.: la "Società Dante Alighieri", dotata di una capillare diffusione - 400 comitati all'estero e 3000 corsi di lingua italiana –; le numerose scuole di vario livello e carattere operanti in vari Paesi; si raccomanda altresì di prevedere una più razionale organizzazione della meritoria attività degli Istituti di cultura italiana all'estero).